



**Comune di Sala Bolognese  
PROVINCIA DI BOLOGNA**

**5^ Area Sportelli Polifunzionali**

**Affidamento dei Servizi cimiteriali alla Salma tramite RdO sul MePA.**

**CIG. 9875820879**

**CUP. G29J21006530004**

**CAPITOLATO D'ONERI ed ELENCO PREZZI**

**COMUNE DI SALA BOLOGNESE**

## Indice generale

DISPOSIZIONI GENERALI.....	4
ART. 1 - OGGETTO DELL' APPALTO.....	4
ART. 2 - VALORE DELL' APPALTO.....	4
ART. 3 - CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO OGGETTO DELL' APPALTO.....	5
ART. 4 - Requisiti di partecipazione.....	5
ART. 5 – CONSEGNA DEL SERVIZIO E DURATA DEL CONTRATTO.....	6
ART. 6 – PRESTAZIONI A CARICO DEL GESTORE DEL SERVIZIO.....	6
6.1 Operazioni cimiteriali.....	8
6.1.1 Descrizione delle attività relative alle operazioni cimiteriali.....	9
6.2 Modalità di richiesta delle attività.....	17
6.3 Orario delle prestazioni cimiteriali.....	18
ART. 7 - NUMERO DEGLI INTERVENTI E PREZZI.....	18
ART. 8 – CONDOTTA DELLA GESTIONE E NORME COMPORTAMENTALI.....	18
ART. 9 - NORME IN MATERIA DI SICUREZZA - PIANO DI SICUREZZA.....	19
ART. 10 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO.....	21
ART. 11 - SUBAPPALTO.....	21
ART. 12 - SCIOPERI.....	21
ART. 13 - MODALITÀ DI PAGAMENTO E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI.....	21
ART. 14 - ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	21
ART. 15 – GARANZIE.....	22
15.1 Garanzia provvisoria.....	22
15.2 Garanzia definitiva.....	22
ART. 17 – ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI E CONTROLLO DEL SERVIZIO.....	23
ART. 18 – BENI ED ATTREZZATURE.....	24
ART. 19 - INADEMPIENZE E PENALI.....	24
ART. 20 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	25
ART. 21 - RISOLUZIONE PER DECADENZA DEI REQUISITI MORALI.....	26
ART. 22 - RECESSO PER GIUSTA CAUSA.....	26
ART. 23 - QUINTO D'OBBLIGO E VARIANTI.....	26
ART. 24 - CESSIONE DEL CONTRATTO E DEI CREDITI.....	26
ART. 25 - RISERVATEZZA.....	26
ART. 26 - ALTRE CONDIZIONI.....	27
ART. 27 - OSSERVANZA DEI CONTRATTI COLLETTIVI.....	27
ART. 28 - INTERVENTO SOSTITUTIVO IN CASO DI INADEMPIENZA CONTRIBUTIVA.....	28
ART. 29 - INTERVENTO SOSTITUTIVO IN CASO DI INADEMPIENZA RETRIBUTIVA.....	28
ART. 30 - OBBLIGHI ASSICURATIVI.....	28

ART. 31 - CLAUSOLA SOCIALE DI PRIORITARIO ASSORBIMENTO DI PERSONALE DEL PRECEDENTE APPALTATORE.....	29
ART. 32 - INFORTUNI E DANNI.....	30
ART. 33 - CONTROVERSIE CON IL COMUNE.....	30
ART. 34 - SPESE A CARICO DELL’AFFIDATARIO.....	30
ART. 35 - TUTELA DELLA PRIVACY.....	30
ART. 36 - RINVIO A NORME E REGOLAMENTI.....	30
ALLEGATO - ELENCO PREZZI DELLE OPERAZIONI CIMITERIALI.....	31
Norma Generale.....	31
Tabella dei prezzi.....	31

## DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto non previsto nel presente Capitolato si rinvia alle disposizioni di legge ed ai regolamenti vigenti in materia; si riporta di seguito, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'elenco delle principali disposizioni cui si rinvia:

- Codice Civile;
- Codice dei Contratti: Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii;
- Il D.P.R. 289/90 – Regolamento di Polizia Mortuaria;
- Il vigente Regolamento Comunale per la gestione dei servizi cimiteriali e s.m.i.;
- Regolamento generale: decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii., per la parte tuttora in vigore;
- Leggi, decreti, regolamenti, circolari, ecc. statali, regionali, provinciali, comunali che in qualsiasi modo, direttamente o indirettamente abbiano attinenza all'appalto nonché ogni successiva modifica od integrazione alla norma sopracitata;
- Decreto n. 81 del 2008: decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e ss.mm.ii.;
- D.M. 49/2018: Decreto ministeriale 7 marzo 2018 n. 49 – Regolamento recante: "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione;
- RUP: Responsabile Unico del Procedimento, ex art. 31, Codice dei contratti.

## ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Codice CPV 98371110-8 (servizi cimiteriali) - CIG. 9875820879.

Il contratto di gestione ha per finalità l'esecuzione di tutti i servizi cimiteriali alla salma, specificati nel presente capitolato, per il periodo di 36 mesi dalla sottoscrizione del verbale di attivazione, nei quattro cimiteri del Comune di Sala Bolognese (BO):

- Cimitero di Padulle – Via della Pace n. 9/B;
- Cimitero di Sala – Via Don Minzoni n. 13/P;
- Cimitero di Bagno di Piano – Via Palazzazzo n. 1;
- Cimitero di Bonconvento – Via Longarola n. 21/A.

L'appaltatore dovrà, altresì, rendersi disponibile ad eseguire i servizi oggetto del presente appalto anche presso nuovi plessi cimiteriali o ampliamenti degli attuali, al momento non prevedibili.

Per servizi cimiteriali alla salma si intendono le operazioni cimiteriali come definite al punto 4.4.2 del Capitolato Tecnico "ALLEGATO 26" AL CAPITOLATO D'ONERI "SERVIZI" PER L'AMMISSIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI DELLE CATEGORIE MERCEOLOGICHE DI SEGUITO INDICATE, DEL SETTORE MERCEOLOGICO "SERVIZI CIMITERIALI E FUNEBRI", AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE AL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE", di seguito sinteticamente riportate agli articoli 6.1 e 6.1.1 del presente Capitolato:

- a) inumazioni, esumazioni, tumulazioni, estumulazioni, ricognizioni, traslazioni;
- b) raccolta, trasporto e smaltimento materiali di risulta delle operazioni e bare residuali, da esumazioni o estumulazioni.

## ART. 2 - VALORE DELL'APPALTO

L'importo complessivo dell'appalto è definito come segue:

DESCRIZIONE	CONTABILIZZAZIONE	IMPORTO IMPONIBILE (stimato)
Servizi cimiteriali alla salma	<b>a misura</b>	71.737,50 €
Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)		1.800,00 €
<b>IMPORTO COMPLESSIVO</b>		<b>73.537,50 €</b>

L'importo annuale presunto è pari ad € 23.912,50 (esclusa I. V. A.) oltre € 600,00 di oneri per la sicurezza. Il valore globale presunto dell'appalto è di € 71.737,50 (esclusa I. V. A.) oltre € 1.800,00 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso per un totale di 73.537,50 (I. V. A. esclusa).

La manodopera ha incidenza pari al 55,61%, corrispondenti ad € 39.895,50 come meglio evidenziato nello specifico elaborato.

L'importo sopra indicato è stimato e può variare, a seconda delle effettive esigenze della stazione appaltante nei limiti indicati dalla normativa vigente.

Il corrispettivo è stato calcolato tenendo conto dei dati statistici delle operazioni cimiteriali effettuate negli ultimi anni e dei cicli di operazioni periodiche calendarizzate. L'effettiva quantità delle prestazioni e il relativo corrispettivo sono legati a fattori non ponderabili (per esempio, andamento della mortalità) e potranno pertanto cambiare in corso d'anno.

Sono a carico dell'Appaltatore, oltre agli oneri specificatamente indicati come a suo carico, tutto ciò che è previsto nel Capitolato per svolgere il servizio conformemente agli standard qualitativi stabiliti.

Allo scopo di assicurare la piena conoscenza dello stato dei luoghi e dei contenuti del servizio, la ditta offerente **potrà effettuare accurata visita dei cimiteri oggetto del contratto con l'assistenza dei tecnici incaricati dall'Amministrazione**, previo appuntamento, contattando i Servizi Cimiteriali al numero 0516822533 o a mezzo e-mail inviando una richiesta all'indirizzo comune@comune.sala-bolognese.bo.it indicando i dati della ditta e la persona che verrà ad espletare il sopralluogo. Potranno effettuare sopralluogo i titolari, i legali rappresentanti, procuratori o direttori tecnici. Il termine ultimo per effettuare la presa visione dei luoghi è il 21/07/2023.

### **ART. 3 - CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO OGGETTO DELL'APPALTO**

I servizi oggetto del presente affidamento sono da considerarsi ad ogni effetto "servizio pubblico essenziale" pertanto, l'erogazione degli stessi da parte dell'appaltatore dovrà avere carattere di regolarità, continuità e completezza e non potranno, pertanto, essere sospesi o abbandonati. L'avvio dell'esecuzione del contratto potrà avvenire anche in via d'urgenza, in considerazione della natura del servizio pubblico essenziale, in pendenza della stipula del contratto, come previsto dall'art. 32 c.8 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per garantire continuità al servizio. Non costituiscono varianti o modifiche il maggiore o minore fabbisogno in corso di esecuzione dell'appalto, pertanto l'Impresa appaltatrice in caso di esplicita richiesta e con un congruo preavviso in relazione al tipo di intervento, sarà tenuta a svolgere ulteriori attività all'interno dei cimiteri, alle medesime condizioni e nel limite massimo del valore di 1/5 dell'importo aggiudicato ai sensi dell'art. 106 co. 12 del D.lgs. 50/2016.

### **ART. 4 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

Il servizio sarà affidato mediante procedura negoziata tramite RdO attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, le **Richieste di offerta potranno essere inviate da tutti gli operatori economici accreditati alla categoria merceologica "Operazioni Cimiteriali" - CPV 98371110-8, in possesso dei seguenti requisiti:**

**Requisiti di ordine generale:** i partecipanti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale e non incorrere nei motivi di esclusione ai sensi dell'art. 80 del D. Lgs. 50/2016. L'operatore economico è tenuto, a pena di esclusione, ad indicare già in questa fase se parteciperà alla stessa, in forma singola oppure nelle altre forme ammesse dal D.lgs. n. 50/2016 s. m. i. In quest'ultimo caso dovranno essere indicati i nominativi delle ditte con cui l'operatore economico intende riunirsi, consorzarsi o far ricorso all'avvalimento ai fini della partecipazione dell'indagine di mercato.

**Requisiti di idoneità professionale** (art. 83, comma 1, lett. a) D. Lgs. n. 50/2016 s. m. i.)

- a) iscrizione nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per l'attività oggetto di affidamento;
- b) iscrizione, per i Consorzi di cooperative, nello schedario generale della cooperazione da cui risulti specificatamente l'esercizio dell'attività oggetto di affidamento;
- c) iscrizione al bando di abilitazione del MEPA per l'iniziativa/categoria sopra indicata.

**Requisiti di capacità economica e finanziaria** (art. 83, comma 1, lett. b) D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i.)

- a) fatturato minimo annuo globale, di cui all'art. 83, comma 4, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i., conseguito negli ultimi tre esercizi antecedenti la data di pubblicazione del bando, per un importo non

inferiore a € 47.825,00, ossia 2 volte l'importo a base d'asta, calcolato in relazione al periodo di riferimento dello stesso;

b) fatturato minimo annuo nello specifico settore del servizio oggetto d'appalto, di cui all'art. 83, comma 4, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 s. m. i., conseguito negli ultimi tre esercizi antecedenti la data di pubblicazione della RdO, per un importo non inferiore € 23.912,50, ossia pari all'importo a base d'asta; Tali requisiti vengono richiesti a garanzia dell'adeguatezza degli operatori economici partecipanti, vista la particolare natura dei Servizi Cimiteriali alla Salma, da considerarsi ad ogni effetto "servizio pubblico essenziale" e la cui erogazione da parte dell'appaltatore dovrà avere carattere di regolarità, continuità e completezza e che non potranno, pertanto, essere sospesi, differiti o abbandonati.

### **Requisiti di capacità tecnico organizzativa (art. 83, comma 1, lett. c) del D.Lgs n. 50/2016)**

Disponere

a) della seguente dotazione minima di attrezzature:

- n. 1 escavatore
- n. 2 calaferetri
- n. 2 montafereetri
- n. 1 autocarri con massa totale a terra di almeno 7,5 t per trasporto escavatori
- n. 1 autocarri con massa totale a terra di almeno 3,5 t per trasporto attrezzature

b) della seguente dotazione minima di personale appartenente alle seguenti categorie: soci, titolari, dipendenti a tempo indeterminato, lavoratori stagionali - questi ultimi devono avere svolto almeno 130 giornate lavorative nel 2021 e nel 2022 alla data della presentazione dell'offerta. Si specifica che, ai fini del requisito di partecipazione obbligatorio appena descritto, verranno presi in considerazione solo operatori che lavorino nell'azienda offerente sia nel 2021 che nel 2022:

- almeno 4 operatori che devono avere frequentato il corso di "operatore funebre" nel rispetto delle normative vigenti (legge regionale 29 luglio 2004, n. 19);
- almeno 2 operatori che devono avere frequentato il corso per la guida di "escavatori idraulici" nel rispetto delle normative vigenti (abilitazione ai sensi dell'art 73 c. 5 del Dlgs. 81/08);
- almeno 2 operatori che devono avere frequentato il corso per l'utilizzo di "piattaforme elevabili" nel rispetto delle normative vigenti (D. lgs. 81/08, art 36, 37 e 73 ed in conformità all'accordo Stato-Regioni del 22/02/12).

### **Altri Requisiti:**

Avere richiesto l'iscrizione dell'impresa nell'elenco o essere già iscritta nell'elenco – **White list** – di cui alla legge 6/11/2012 n. 190 e al DPCM 18/4/2013 nel settore di attività "servizi funerari e cimiteriali" individuati all'art. 1, comma 53 lettera i-bis) della L. 190/2012.

### **ART. 5 – CONSEGNA DEL SERVIZIO E DURATA DEL CONTRATTO**

L'inizio del servizio decorrerà dalla data della sottoscrizione del verbale di attivazione, prevista per il 01/09/2023, ed avrà la durata di 36 mesi. L'Ente si riserva di procedere all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 8, comma 1 della Legge n. 120/2020 di conversione del D.L. n. 76/2020. In caso di ritardo nell'avvio dell'esecuzione del contratto rispetto a quanto indicato nell'apposito verbale di avvio dell'esecuzione, saranno applicate le penali contrattualmente previste. L'Affidatario si obbliga, in ogni caso, al fine di assicurare la continuità del servizio, a proseguire il servizio alle medesime condizioni, fino alla consegna dello stesso al nuovo affidatario, anche qualora la decorrenza del nuovo affidamento dovesse avvenire dopo la scadenza del contratto.

### **ART. 6 – PRESTAZIONI A CARICO DEL GESTORE DEL SERVIZIO**

**Fatti salvi i miglioramenti proposti in sede di presentazione dell'offerta tecnica, Fornitore dovrà garantire la reperibilità immediata e continuativa almeno dalle 8.00 alle 18.00 nei giorni feriali, sabato compreso, e dovrà parimenti garantire la reperibilità immediata e continuativa almeno dalle ore 8.00 alle ore 12.00 nei giorni festivi.** A tale scopo il Fornitore dovrà indicare il nominativo di un Responsabile del Servizio sempre raggiungibile negli orari suddetti, fornendo all'Amministrazione il relativo numero di telefonia mobile, dovrà inoltre rendere disponibile all'Amministrazione un numero telefonico fisso, un numero di fax, ed un indirizzo di posta elettronica certificata per la ricezione delle schede di intervento.

Il Fornitore dovrà indicare, all'atto dell'attivazione del servizio, al Soggetto Aggiudicatore i nominativi del personale adibito ai servizi e comunicare tempestivamente eventuali variazioni. Al personale adibito al servizio è consentito il libero accesso nei cimiteri, nei rispettivi orari di apertura, purché munito di cartellino identificativo. A specificazione di quanto previsto dall'ALLEGATO 26" AL CAPITOLATO D'ONERI "SERVIZI" PER L'AMMISSIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI DELLE CATEGORIE MERCEOLOGICHE DI SEGUITO INDICATE, DEL SETTORE MERCEOLOGICO "SERVIZI CIMITERIALI E FUNEBRI", AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE AL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE del Bando di accreditamento al Me.Pa, a seguito di semplice richiesta adeguatamente motivata del Direttore dell'esecuzione, il Fornitore procederà immediatamente a sostituire il personale inadeguato o colpevole di non aver ottemperato ai doveri di servizio (anche a seguito di reiterate segnalazioni o lamentele da parte dell'utenza).

Le Operazioni, disciplinate all'interno del presente capitolato, sono da considerarsi servizio pubblico essenziale ai sensi della vigente normativa, come tali, non potranno essere sospese o abbandonate, anche nelle ipotesi di sciopero del personale dipendente del Fornitore. In tali ipotesi il Fornitore si atterrà a quanto stabilito dalla Legge n. 146 del 12.06.1990 e s. m. i. e dal D. P. R. n. 333 del 03.08.1990 e s. m. i., trattandosi di attività rientrante tra i servizi pubblici essenziali.

Tenuto conto dell'importanza dell'oggetto del contratto, il Fornitore dovrà sviluppare modalità organizzative e gestionali in grado di garantire in modo puntuale ed efficiente tutte le attività connesse al contratto stesso.

I servizi dovranno essere eseguiti dal Fornitore nei quattro cimiteri Comunali, senza che il Gestore stesso possa avanzare pretese per trasferite al personale distaccato, per trasporto di attrezzature e materiali ed altre indennità di qualsiasi genere.

L'affidamento sarà regolato dalle condizioni, prescrizioni e disposizioni comprese nel presente Capitolato. Gli interventi dovranno essere eseguiti tenendo conto delle tecniche più idonee per la gestione del servizio, al fine di mantenere le strutture cimiteriali in perfetto stato di decoro e in ottimali condizioni, al fine di garantirne fruibilità e sicurezza e di evitarne e prevenirne il degrado, sia relativamente ai manufatti sia alle attrezzature in dotazione e corredo.

Il Fornitore dovrà assicurare lo svolgimento di tutti i servizi oggetto del presente Capitolato, il rispetto delle prescrizioni in materia di sicurezza, di quelle contenute nel D. U. V. R. I. e l'applicazione dei prezzi contrattuali, come determinati in sede di aggiudicazione, anche nel caso di modifiche delle quantità e delle superfici derivanti da ampliamenti delle strutture cimiteriali nel corso della vigenza contrattuale. Le suddette eventuali variazioni, in aumento o in diminuzione per una percentuale massima del 20% (venti per cento), non costituiscono motivo, per il Fornitore, di risoluzione anticipata del contratto e impegnano il Fornitore ad applicare le stesse condizioni.

Il Fornitore deve utilizzare propri mezzi ed attrezzature, adeguati al lavoro da svolgere nonché idonei a garantire la sicurezza e la tutela della salute degli operatori e dell'utenza, ma anche dell'ambiente e del territorio; a tale riguardo deve poter dimostrare, con apposita documentazione, che i mezzi e le attrezzature utilizzati rispettino i criteri definiti dalle normative vigenti.

Il Fornitore dovrà garantire l'impiego di personale specializzato e dotato di adeguate competenze professionali per la corretta e tempestiva esecuzione delle attività oggetto del presente Capitolato e per l'utilizzo delle eventuali attrezzature necessarie. Il Fornitore si impegna a far seguire a detto personale specifici corsi di formazione sia di natura professionale che inerenti i comportamenti da adottare in relazione al particolare contesto in cui l'attività viene svolta.

Il personale operativo dovrà:

- rispettare quanto previsto dai regolamenti e dalle norme applicabili;
- indossare idonea divisa con apposto cartellino identificativo riportante foto, nome e cognome del personale;
- indossare, in funzione delle attività da effettuare, tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti dalla norma;
- adottare un comportamento consono alla funzione e alle circostanze in cui si svolgono le attività del servizio e alle valenze etiche e sociali dei luoghi in cui si troverà ad operare.

Tutte le operazioni (come di seguito specificate) afferenti al servizio oggetto dell'appalto e a questo collegate, sono a totale carico dell'Appaltatore, il quale è altresì responsabile del corretto svolgimento di tali operazioni, anche sotto il profilo della sicurezza degli operatori interessati.

L'eventuale presenza degli incaricati della Committenza nel corso dell'esecuzione degli interventi non solleva l'Appaltatore dalle proprie responsabilità.

L'Appaltatore dovrà inoltre eseguire il servizio di pronto intervento su richiesta della Committenza in caso di emergenze sanitarie, cimiteriali, di forza maggiore o di altre circostanze speciali.

La Committenza si riserva la facoltà di disporre aperture ovvero chiusure straordinarie dei cimiteri.

### **6.1 Operazioni cimiteriali**

Per operazioni cimiteriali si intendono tutte quelle operazioni necessarie alla movimentazione dei defunti all'interno del cimitero (inumazione, tumulazione, esumazione, estumulazione, traslazione, dispersione). Ad esse si aggiungono alcune attività correlate che consentono il corretto svolgimento delle operazioni cimiteriali (ricognizione sepoltura, interventi di ripristino per l'usabilità del manufatto).

Le norme di seguito indicate hanno carattere generale e si applicano a tutte le operazioni cimiteriali.

Le operazioni cimiteriali, in aggiunta a quanto già specificato al precedente paragrafo, devono essere svolte in conformità a quanto stabilito dal:

- Titolo VI del Testo Unico delle Leggi Sanitarie n. 1265/34 e s. m. i.;
- D.P.R. n. 285/90 (Regolamento di Polizia Mortuaria);
- Circolari del Ministero della Sanità n. 24/93 e n. 10/98;
- Legge 130/2001;
- Legge Regione Emilia-Romagna n. 19 del 29/07/2004;
- Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria;

Al fine di ottemperare alle disposizioni d'igiene pubblica e di sicurezza, e nel rispetto del defunto e dei suoi familiari il fornitore deve provvedere di norma all'esecuzione della sepoltura immediatamente o comunque nel più breve tempo possibile (es. subito dopo il ricevimento del defunto al cimitero) salvo casi eccezionali documentabili.

Ogni operazione deve essere svolta:

- garantendo la possibilità ai familiari di assistere alla sepoltura, in condizioni di sicurezza e decoro;
- evitando esecuzioni frettolose;
- rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.

Il Responsabile del Servizio è responsabile della sorveglianza e del controllo delle operazioni cimiteriali e di tutti gli adempimenti connessi, incluso il rispetto delle norme comportamentali, previste nel presente Capitolato, da parte degli operatori cimiteriali.

Sono a carico del Fornitore, salvo diversa indicazione del Soggetto Aggiudicatore, le spese per la fornitura di:

- attrezzature e macchinari necessari allo svolgimento dell'attività in sicurezza (es. alzaferetri, porta feretri, controcasse esterne in zinco, casseri, bordo fossa, ecc.) eventualmente non concesse in prestito d'uso da parte Soggetto Aggiudicatore;
- beni e prodotti accessori necessari all'esecuzione delle operazioni (es. contenitori per la raccolta di resti ossei, sacche per la raccolta di rifiuti cimiteriali, ecc.);
- materiali di consumo (es. mattoni, lastre in cls, materiale per la sigillatura, ecc.).

Il Fornitore dovrà tracciare attraverso adeguato strumento informatico le informazioni relative alle richieste pervenute inerenti allo svolgimento delle attività e ad eventuali anomalie riscontrate.

Per ogni operazione cimiteriale dovrà essere redatta una scheda di intervento, sul modello fornito da parte dell'amministrazione, con le informazioni necessarie.

Per le attività di sepoltura, sia per tumulazione che per inumazione, è obbligatorio l'impiego di un numero congruo di addetti per consentire lo svolgimento in sicurezza delle operazioni.

L'area interessata dalle operazioni deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare:

1. devono essere protette le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordonati, gli scarichi, ecc.;
2. devono essere adottate apposite precauzioni per evitare la caduta dall'alto di materiali e attrezzature;
3. deve essere lasciata perfettamente pulita l'area interessata dall'intervento e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

Il Responsabile del Servizio, prima dell'esecuzione degli interventi, e in coordinamento con gli addetti del servizio cimiteriale comunale, deve sempre verificare la presenza delle necessarie autorizzazioni (es. il permesso di seppellimento).

In mancanza delle necessarie autorizzazioni il Fornitore non deve procedere con l'attività di sepoltura e dovrà collocare il defunto nella camera mortuaria all'interno del cimitero o secondo le indicazioni del Direttore dell'esecuzione o del competente ufficio comunale.

Il Responsabile del Servizio, prima di ogni attività di sepoltura, dovrà inoltre verificare se sul feretro/cassetta/urna è apposta una "targhetta identificativa", con l'indicazione del nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto. Dovrà essere inoltre verificata la corrispondenza tra le informazioni

riportate sulla “targhetta identificativa” del feretro/cassetta/urna e l’autorizzazione alla tumulazione rilasciata dall’ufficiale dello stato civile. In assenza di tale targhetta o in caso di non corrispondenza delle informazioni rispetto all’autorizzazione ricevuta, il fornitore non deve effettuare le operazioni di sepoltura e deve comunicarlo al Direttore dell’esecuzione o al competente ufficio comunale.

Le Operazioni, disciplinate all’interno del presente capitolato, da considerarsi servizio pubblico essenziale ai sensi della vigente normativa, come tali, non potranno essere sospese o abbandonate, anche nelle ipotesi di sciopero del personale dipendente del Fornitore. In tali ipotesi il Fornitore si atterrà a quanto stabilito dalla Legge n. 146 del 12.06.1990 e s.m.i. e dal D.P.R. n. 333 del 03.08.1990 e s.m.i., trattandosi di attività rientrante tra i servizi pubblici essenziali. In caso di sospensione o di abbandono, anche parziale, del servizio, eccetto i casi di forza maggiore accertati, il Soggetto Aggiudicatore potrà sostituirsi al Fornitore per l’esecuzione d’ufficio a spese dell’inadempiente, potendo inoltre applicare le penalità previste dalle condizioni generali di fornitura. Il Fornitore dovrà inoltre provvedere alla corretta gestione dei rifiuti derivanti dalle operazioni cimiteriali anche tenuto conto di quanto disciplinato dall’art. 184 – c.2 del D.lgs. 152/2006 e dal D.P.R. 254/2003 e s.m.i..

### **6.1.1 Descrizione delle attività relative alle operazioni cimiteriali**

Le operazioni cimiteriali incluse all’interno del presente Capitolato sono:

- inumazione del feretro in terra;
- inumazione di ceneri, feto o arto in terra;
- tumulazione di feretro in loculo o cripta;
- tumulazione di cassetta resti/urna cineraria in loculo o celletta ossario;
- collocazione di resti ossei /ceneri in ossario comune/cinerario comune;
- esumazione ordinaria/straordinaria;
- esumazione massiva;
- estumulazione ordinaria;
- estumulazione straordinaria;
- traslazione;
- dispersione ceneri.

Le attività correlate alle operazioni cimiteriali sono:

- ricognizione della sepoltura;
- interventi di ripristino per l’usabilità del manufatto;
- Smontaggio/rimontaggio di lapide singola/doppia;
- Smuratura loculo singolo/doppio.

Il Gestore provvederà a ricevere i cadaveri, resti mortali, ceneri presso l’ingresso del cimitero di destinazione, e prima di procedere all’operazione di inumazione o tumulazione dovrà verificare il possesso, da parte della Ditta esecutrice del trasporto o dei familiari, di tutta la documentazione prevista a norma di legge, nonché che vi sia il rispetto delle norme vigenti (es. apposizione ed integrità dei sigilli ecc.) e dovrà controllarne l’esatta destinazione; successivamente dovrà consegnare giornalmente tale documentazione direttamente al personale competente dell’Amministrazione Comunale ovvero depositarlo in un luogo indicato dall’Amministrazione stessa.

Le attività comprese nei servizi cimiteriali alla salma sono di seguito dettagliatamente descritte; il Gestore deve tenere conto dell’effettiva consistenza e stato di fatto dei loculi presenti nei cimiteri comunali.

**Inumazione del feretro in terra:** la sepoltura per inumazione consiste nella collocazione del feretro all’interno di una fossa scavata nel terreno cimiteriale. In ogni fossa deve essere collocato un solo feretro. È fatto divieto sovrapporre un feretro all’altro. Il fornitore dovrà eseguire le attività di seguito riportate:

a) Predisposizione della fossa prima dell’arrivo del feretro (almeno 1 ora prima dell’orario previsto per l’inumazione). Lo scavo deve essere eseguito manualmente o con mezzo meccanico. La riquadratura e la finitura devono essere eseguite manualmente avendo cura di posizionare ordinatamente la terra di risulta al bordo della fossa e di mantenere l’allineamento delle sepolture. Le dimensioni della fossa dovranno essere quelle previste dal Regolamento Nazionale di Polizia Mortuaria e nel rispetto della normativa vigente prevista dal Regolamento Regionale e Comunale. Lo scavo deve essere eseguito accantonando il primo strato di terra sino alla profondità di 50 centimetri in maniera tale da essere distinto dagli strati di terra sottostanti. La terra accantonata sarà impiegata, successivamente per la prima ricopertura del feretro. Lo scavo deve essere segnalato e protetto con apposite attrezzature (es. pedana bordo fossa, distanziatori pubblico, eventuale copertura temporanea, eventuale cassone di sostegno delle pareti di fondazione della fossa, ecc.), in modo tale da rendere l’area decorosa e accessibile in sicurezza ai familiari e agli operatori. Inoltre,

dovranno essere raccolti, trasportati e conferiti per il successivo smaltimento eventuali rifiuti cimiteriali rinvenuti dallo scavo (segni funebri in muratura, marmorei o lignei); eventuali resti mortali dovranno essere raccolti e collocati nell'ossario comune;

b) Ricevimento del feretro all'ingresso del cimitero e trasporto dello stesso feretro sino al luogo della sepoltura con apposito carrello;

c) Rimozione delle casse/controcasse esterne di zinco eventualmente presenti;

d) Deposizione del feretro sul fondo dello scavo con idonee funi o con apposito cala-bara, evitando scuotimenti e scosse;

e) Riempimento immediato e chiusura con terra. La prima ricopertura del feretro, fino al ricoprimento del coperchio, deve essere eseguita manualmente con la pala, utilizzando la terra precedentemente accantonata e relativa al primo strato di scavo di cui al punto a). La terra deve essere sciolta e nell'esecuzione dell'operazione si deve evitare la caduta di grosse zolle e/o inerti che possano provocare rumori. L'operazione di copertura della fossa deve essere completata a mano o con l'ausilio di mezzi meccanici, avendo cura di compattare accuratamente la terra. Si procede, successivamente, alla formazione del tumulo. Il tumulo deve risultare perfettamente allineato con gli altri tumuli;

f) Trasporto della terra eccedente e deposito della stessa nell'area cimiteriale individuata dal Comune per lo stoccaggio temporaneo delle terre in esubero;

g) Apposizione di copritomba provvisorio recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto o di ulteriori segni funebri previsti;

h) Collocazione del cippo funebre riportante l'indicazione del numero di fossa associato al defunto secondo le modalità indicate dal Direttore dell'esecuzione.

Nei primi 6/9 mesi di sepoltura (tempo medio di normale assestamento del terreno), può essere collocato un copritomba provvisorio. Successivamente, previa autorizzazione, potrà essere collocato il copritomba permanente.

**Inumazione di ceneri, feto o parte anatomica in terra:** l'inumazione delle ceneri, del feto o della parte anatomica in terra consiste nella collocazione dell'urna cineraria, del feretro contenente l'arto o il feto all'interno di una fossa scavata nel terreno cimiteriale, in aree appositamente individuate. In ogni fossa deve essere collocata una sola urna/feretro.

Il fornitore dovrà eseguire le attività di seguito riportate:

a) Predisposizione della fossa prima dell'arrivo dell'urna/feretro (almeno 1 ora prima dell'orario previsto per l'inumazione) da eseguirsi manualmente o con mezzo meccanico, riquadratura e finitura a mano avendo cura di posizionare ordinatamente la terra di risulta al bordo della fossa e di mantenere l'allineamento delle sepolture. Le dimensioni della fossa dovranno essere quelle previste dal Regolamento Nazionale di Polizia Mortuaria e nel rispetto della normativa vigente prevista dal Regolamento Regionale e Comunale. Lo scavo deve essere eseguito accantonando il primo strato di terra sino alla profondità di 50 centimetri in maniera tale da essere distinto dagli strati di terra sottostanti. La terra accantonata sarà impiegata, successivamente per la prima ricopertura dell'urna. Lo scavo deve essere segnalato e protetto con apposite attrezzature (es. pedana bordo fossa, distanziatori pubblico, eventuale copertura temporanea, eventuale cassone di sostegno delle pareti di fondazione della fossa, ecc.), in modo tale da rendere l'area decorosa e accessibile in sicurezza ai familiari e agli operatori. Inoltre, dovranno essere raccolti, trasportati e conferiti per il successivo smaltimento eventuali rifiuti cimiteriali rinvenuti dallo scavo (segni funebri in muratura, marmorei o lignei); eventuali resti mortali dovranno essere raccolti e collocati nell'ossario comune;

b) Ricevimento dell'urna/feretro ingresso del cimitero e trasporto dell'urna sino al luogo della sepoltura;

c) Deposizione dell'urna/feretro sul fondo dello scavo manualmente o tramite appositi strumenti, evitando scuotimenti e scosse;

d) Riempimento immediato e chiusura con terra. La prima ricopertura dell'urna, fino al ricoprimento del coperchio, deve essere eseguita manualmente con la pala, utilizzando la terra precedentemente accantonata e relativa al primo strato di scavo di cui al punto a). La terra deve essere sciolta e nell'esecuzione dell'operazione si deve evitare la caduta di grosse zolle e/o inerti che possano provocare rumori. L'operazione di copertura della fossa deve essere completata a mano o con l'ausilio di mezzi meccanici, avendo cura di compattare accuratamente la terra. Si procede, successivamente, alla formazione del tumulo. Il tumulo deve risultare perfettamente allineato con gli altri tumuli;

e) Trasporto della terra eccedente e deposito della stessa nell'area cimiteriale individuata dal Comune per lo stoccaggio temporaneo delle terre in esubero;

- f) Apposizione di copritomba provvisorio recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto o di ulteriori segni funebri previsti;
- g) Collocazione del cippo funebre riportante l'indicazione del numero di fossa associato al defunto.
- Nei primi 3/6 mesi di sepoltura (tempo medio di normale assestamento del terreno), può essere collocato un copritomba provvisorio. Successivamente, previa autorizzazione, potrà essere collocato il copri tomba/monumento funebre permanente.

**Tumulazione di feretro in loculo/cripta:** la sepoltura per tumulazione consiste nella collocazione di un feretro in un loculo (spazio chiuso nel quale viene collocato un defunto). Il loculo può essere realizzato in una struttura cimiteriale, privata o pubblica, epigea/fuori terra (es. colombario, edicola funeraria, cappella gentilizia, ecc.) o ipogea/sottoterra (es. tomba di famiglia ad avello o alla romana, colombari sotterranei, ecc.). Ogni sepoltura deve poter garantire l'accesso diretto dell'operatore cimiteriale al feretro.

Il Fornitore dovrà eseguire le attività di seguito riportate:

- a) Apertura del loculo con congruo anticipo (almeno 30 minuti prima dell'orario previsto per la tumulazione). In particolare, è necessario procedere alla rimozione dell'eventuale lapide o del muretto di chiusura, al ripristino delle condizioni igieniche mediante pulizia e disinfezione del loculo, alla preparazione del materiale occorrente per la sigillatura (lastre in cls, mattoni, cemento, ecc.) e alla predisposizione dell'attrezzatura occorrente per la tumulazione;
- b) Ricevimento del feretro all'ingresso del cimitero e trasporto dello stesso feretro sino al luogo della sepoltura con apposito carrello;
- c) Introduzione del feretro nel loculo con mezzi ed attrezzature idonee in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti e l'integrità del feretro stesso;
- d) Chiusura immediata del loculo. La chiusura può essere realizzata in muratura di mattoni pieni a una testa intonacata, in lastre in cls prefabbricate, in lastre di pietra o con altro materiale idoneo, avente le stesse caratteristiche di resistenza, stabilità, spessore e tenuta ermetica. La lastra di chiusura deve essere sigillata con idoneo materiale, atto a prevenire la possibile fuoriuscita di liquidi e gas. A sigillatura ultimata, al fine di identificare la sepoltura, deve essere applicata, sul cemento fresco del loculo, un'opposita targhetta, in carta plastificata, recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato. In mancanza di targhetta, nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato vengono scritti direttamente sul cemento. Nel caso, riposizionamento della lapide della tomba o della lastra provvisoria, se presente;
- e) Al termine della tumulazione, la zona interessata (compresi manufatti e lapidi circostanti) deve risultare pulita, libera da attrezzatura e materiale (cemento, detriti, ecc.). Se sono stati utilizzati il monta-feretri o il cala-feretri, gli stessi dovranno essere spostati in luogo idoneo prestabilito (es. deposito).

Nella prestazione è compresa l'eventuale rimozione della lapide bianca di tamponamento ove presente, o della lapide presente se destinata allo smaltimento.

Nella prestazione non sono comprese:

- l'eventuale rimozione della lapide quando la stessa non sia semplicemente appoggiata e agganciata con borchie o viti;
- la rimozione della lapide quando la stessa sia di dimensioni superiori a quella occorrente per la chiusura di 2 loculi.

**Tumulazione di cassetta resti ossei/urna cineraria in loculo o celletta ossario:** la tumulazione dei resti ossei/urna cineraria consiste nella collocazione della cassetta/urna contenente i resti ossei/ceneri in loculo.

Il fornitore dovrà eseguire le attività di seguito riportate:

- a) Apertura del loculo/celletta con congruo anticipo (almeno 30 minuti prima dell'orario previsto per la tumulazione). In particolare, è necessario procedere alla rimozione dell'eventuale lapide o del muretto di chiusura, al ripristino delle condizioni igieniche mediante pulizia e disinfezione del loculo, alla preparazione del materiale occorrente per la sigillatura (lastre in cls, mattoni, cemento, ecc.) e alla predisposizione dell'attrezzatura occorrente per la tumulazione. Nel caso in cui nel loculo/celletta sia già presente una cassetta/urna/feretro, l'operazione di smontaggio lapide e demolizione della sigillatura deve essere eseguita contestualmente alla tumulazione, avendo cura di preparare in anticipo il materiale occorrente;
- b) Ricevimento della cassetta/urna all'ingresso del cimitero e trasporto della stessa sino al luogo della sepoltura;
- c) Introduzione della cassetta/urna nel loculo/celletta con mezzi ed attrezzature idonee in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti;

d) Chiusura immediata del loculo/celletta ossario. La chiusura può essere realizzata in muratura di mattoni pieni a una testa intonacata, in lastre in cls prefabbricate, in lastre di pietra o con altro materiale idoneo, avente le stesse caratteristiche di resistenza, stabilità, spessore e tenuta ermetica. La lastra di chiusura deve essere sigillata con idoneo materiale, atto a prevenire la possibile fuoriuscita di liquidi e gas. A sigillatura ultimata, al fine di identificare la sepoltura, deve essere applicata, sul cemento fresco del loculo, un'ideale targhetta, in carta plastificata, recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato. In mancanza di targhetta, nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato vengono scritti direttamente sul cemento. Nel caso, riposizionamento della lastra di copertura della tomba o della lastra provvisoria, se presente;

e) Al termine della tumulazione, la zona interessata (compresi manufatti e lapidi circostanti) deve risultare pulita, libera da attrezzatura e materiale (cemento, detriti, ecc.).

Nella prestazione è compresa l'eventuale rimozione della lapide bianca di tamponamento ove presente, o della lapide presente se destinata allo smaltimento.

Nella prestazione non sono comprese:

- l'eventuale rimozione della lapide quando la stessa non sia semplicemente appoggiata e agganciata con borchie o viti;
- la rimozione della lapide quando la stessa sia di dimensioni superiori a quella occorrente per la chiusura di 2 cellette.

### **Collocazione resti ossei/ceneri in ossario/cinerario comune**

La collocazione dei resti ossei/ceneri nell'ossario/cinerario comune interessa, principalmente i resti ossei/ceneri derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione/cremazione. L'introduzione dei resti ossei nell'ossario comune avviene in forma indistinta, trasferendo direttamente il contenuto del contenitore di raccolta delle ossa utilizzato durante le operazioni di esumazione /estumulazione, nell'ossario comune. L'introduzione delle ceneri nel cinerario comune avviene trasferendo il contenuto dell'urna nel cinerario comune.

Il fornitore dovrà eseguire le attività di seguito riportate:

- a) Preparazione, almeno 15 minuti prima dell'orario previsto per il rito della sepoltura, dell'ossario/cinerario comune. Il Fornitore deve procedere all'apertura dell'ossario/cinerario comune e al contestuale occultamento dell'ossario/cinerario in modo tale che il contenuto dell'ossario/cinerario non sia visibile;
- b) Prelievo e trasferimento dei resti ossei/ceneri all'ossario comune/cinerario comune;
- c) Inserimento dei resti ossei/ceneri nel vano ossario/cinerario. Nel caso delle ceneri sarà necessario rimuovere il sigillo e svuotarne lentamente il contenuto nell'apposito vano.

Nell'ossario e nel cinerario non devono essere mai inseriti i contenitori dei resti ossei/ceneri;

d) Chiusura dell'ossario/cinerario comune;

e) Conferimento dei contenitori/cassette/urne vuote;

f) Sgombero delle attrezzature utilizzate;

g) Pulizia dell'area e della zona circostante con raccolta di eventuali materiali di risulta opportunamente differenziati in appositi contenitori e loro corretto conferimento.

**Esumazione ordinaria:** l'esumazione ordinaria consiste nell'operazione di scavo e riporto alla luce dei resti di feretri precedentemente inumati, al termine del periodo ordinario di inumazione previsto dalla normativa (attualmente minimo 10 anni).

Si considera inoltre un'esumazione ordinaria, l'operazione finalizzata al recupero dei resti di sepoltura a terra di salma inconsunta proveniente da precedente inumazione ovvero da tumulazione in loculo. Esempio: nel caso la salma proveniente da precedente inumazione non abbia completato il ciclo di mineralizzazione e sia quindi inconsunta, la stessa salma dovrà essere inumata per consentire il completamento del processo di mineralizzazione (attualmente previsto in 5 anni). Il Direttore dell'esecuzione programma con cadenza periodica, ed in base alle esigenze, le esumazioni da effettuare comunicandole e pianificandole con il Fornitore che provvederà a collocare, sui campi di inumazione interessati e all'ingresso del cimitero, gli opportuni avvisi predisposti dal competente ufficio comunale.

Il Fornitore contestualmente all'attività di esumazione esegue la "bonifica del campo" eliminando tutti gli ulteriori resti mortali rinvenuti all'interno del campo ed eventualmente appartenenti a precedenti cicli di sepoltura di cui non era nota l'esistenza (a causa di una precedente attività di esumazione non eseguita correttamente). Il fornitore dovrà eseguire le attività di seguito riportate:

a) Recinzione del campo o della porzione di campo, oggetto di esumazione, con pannelli e/o reti che non consentano la visibilità dall'esterno verso l'interno. La recinzione deve essere decorosa, a tenuta di vento e a norma di sicurezza per gli utenti e per gli operatori;

b) Smontaggio dell'eventuale monumento esistente ed accatastamento, ordinato e in luogo idoneo, dei materiali riutilizzabili (salvo prelievo dei manufatti da parte dei familiari proprietari secondo quanto previsto dall'ordinanza sindacale). Scavo della fossa da eseguirsi sia a mano sia con mezzo meccanico, fino alla completa accessibilità del feretro. Nel caso di scavo con mezzo meccanico questo avverrà fino all'affiorare del coperchio ligneo della cassa, senza mai procedere oltre;

c) Sistemazione del bordo fossa per consentire lo svolgimento in sicurezza delle operazioni di esumazioni svolte all'interno della fossa;

d) Apertura del feretro e verifica della mineralizzazione del defunto;

· se i resti mortali sono completamente mineralizzati: si procede alla raccolta ed al deposito dei resti ossei in apposito contenitore opportunamente sigillato e munito di targhetta con l'indicazione dei dati del defunto (nome, cognome, data di nascita e data di morte). A seconda della scelta dei familiari o degli aventi titolo, i resti ossei possono essere tumulati in altra sepoltura, collocati in ossario comune o cremati, previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni. Il Direttore dell'esecuzione comunica al Responsabile del Servizio la destinazione del contenitore dei resti ossei. Il contenitore dovrà essere trasportato dagli operatori addetti al servizio, nel luogo designato nello stesso cimitero, o se richiesto in altro cimitero del Comune, oppure consegnato ai familiari, o loro delegati, per destinazione in altri cimiteri fuori dal Comune di provenienza (previa consegna della relativa documentazione di autorizzazione comunale relativa alla nuova destinazione di sepoltura).

· se i resti mortali non sono completamente mineralizzati: i resti mortali vanno predisposti e sistemati all'interno di apposito contenitore in funzione della successiva destinazione. Il contenitore deve essere munito di targhetta con l'indicazione dei dati del defunto (nome, cognome, data di nascita e data di morte). A seconda della scelta dei familiari i resti mortali possono essere, in accordo con il regolamento di polizia mortuaria, reinumati per un secondo ciclo di mineralizzazione oppure cremati. Il contenitore sarà trasportato nel luogo designato nello stesso cimitero o inviato all'impianto di cremazione.

e) Pulizia della fossa e della zona circostante con raccolta di eventuali materiali di risulta opportunamente differenziati (resti lignei della cassa, rivestimenti interni ed altro) in appositi contenitori. È compito del Fornitore provvedere al corretto conferimento dei rifiuti derivanti dall'attività di esumazione.

f) Riempimento della fossa, avendo cura di rimuovere la terra dal fondo della fossa per una profondità minima di 15 cm, e movimentando la terra sottostante in modo da riattivare le caratteristiche microbiologiche del terreno;

g) Livellamento e sistemazione del terreno, compattandolo al fine di evitare successivi sprofondamenti, ed eventuale sgombero del terreno eccedente collocandolo nell'area cimiteriale appositamente dedicata.

Eventuali beni che si trovassero all'interno del feretro (es.: anelli, preziosi vari, ricordi personali), dovranno essere recuperati, descritti su apposita scheda di accompagnamento e consegnanti al competente ufficio comunale che si occuperà di contattare i familiari per un eventuale consegna.

Nella prestazione non sono compresi:

- la fornitura di cassetta metallica per la collocazione dei resti ossei in caso di loro tumulazione in loculo o nicchia;
- la fornitura di cassa per la reinumazione (se necessaria) o per essere avviata alla cremazione.

**Esumazione straordinaria:** l'esumazione straordinaria è l'operazione di esumazione eseguita prima del prescritto turno ordinario di rotazione previsto dalla normativa (attualmente minimo 10 anni).

L'esumazione straordinaria è ammessa a seguito di disposizione dell'Autorità Giudiziaria o a seguito di richiesta dei familiari/aventi titolo per il trasferimento del defunto in altra sepoltura, in altro cimitero o per la cremazione.

Le attività operative necessarie all'esumazione straordinaria sono le medesime effettuate per l'esumazione ordinaria ove applicabili. Nel caso di esumazione straordinaria, il feretro, dopo esser stato prelevato, va sempre collocato all'interno di una controcassa di zinco rinforzato, sigillato, per impedire la fuoriuscita di liquidi cadaverici e gas putrefattivi durante il trasferimento.

L'eventuale trasporto del feretro, non trattandosi di resto mortale bensì di cadavere, potrà essere effettuato solo con l'utilizzo di mezzi autorizzati (autofunebre) ed eseguito dall'impresa di onoranze funebri individuata di volta in volta dal soggetto, o suoi delegati, che ha richiesto l'esumazione straordinaria (es. Autorità Giudiziaria, familiari, ecc.).

**Esumazione massiva:** Per esumazioni massive, si intendono le operazioni programmate finalizzate alla raccolta dei resti ossei da effettuarsi al termine del periodo ordinario (decennale) di sepoltura in campo comune.

Le esumazioni di massa vengono stabilite tali al raggiungimento di numero 10 (dieci) esumazioni all'interno di uno stesso cimitero inserite in un unico programma, anche suddiviso su più giorni, precedentemente concordato.

**Estumulazione ordinaria:** l'estumulazione ordinaria consiste nell'operazione di apertura del loculo e riporto alla luce del feretro, al termine del periodo di concessione del loculo/cripta/tomba privata o, comunque, indipendentemente dalla scadenza della concessione, decorsi almeno 20 anni dalla data di sepoltura e comunque secondo quanto indicato nei regolamenti di polizia mortuaria regionali e locali.

Il Direttore dell'esecuzione programma, con cadenza periodica, ed in base alle esigenze, le estumulazioni da effettuare comunicandole e pianificandole con il Fornitore, che provvederà a collocare all'ingresso del cimitero, gli opportuni avvisi predisposti dal competente ufficio comunale.

Il Fornitore dovrà eseguire le attività di seguito riportate:

a) Recinzione dell'area interessata con pannelli e/o reti che non consentano la visibilità dall'esterno verso l'interno. La recinzione deve essere decorosa, a tenuta di vento e a norma di sicurezza per gli utenti e per gli operatori;

b) Smontaggio dell'eventuale monumento esistente ed accatastamento, ordinato e in luogo idoneo, dei materiali riutilizzabili (salvo prelievo dei manufatti da parte dei familiari proprietari secondo quanto previsto dall'ordinanza sindacale). Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (per esempio, oltre la seconda fila), o interrata, l'estumulazione deve avvenire utilizzando attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dalla norma;

c) Demolizione della sigillatura del loculo ed estrazione del feretro, con l'utilizzo di adeguata attrezzatura. Il feretro deve essere traslato, dalla posizione in cui si trova, a idonea altezza di lavoro, che garantisca la completa sicurezza degli operatori. Il feretro deve essere poi trasportato nell'area cimiteriale individuata, in accordo con il Direttore dell'esecuzione, per le attività di estumulazione.

d) Rimozione del coperchio della cassa, sia quello di legno sia quello di zinco, tramite dissaldatura o taglio e verifica dello stato del resto mortale:

· Se i resti mortali sono completamente mineralizzati: si procede alla raccolta, a mano, delle ossa in apposito contenitore opportunamente sigillato e munito di targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati del defunto (nome, cognome, data di nascita e data di morte). A seconda della scelta dei familiari o degli aventi titolo, i resti ossei possono essere tumulati in altra sepoltura, collocati in ossario comune o cremati, previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni. Il Direttore dell'esecuzione comunica al responsabile del Servizio la destinazione del contenitore dei resti ossei. Il contenitore dovrà essere trasportato dagli operatori addetti al servizio, nel luogo designato nello stesso cimitero, o se richiesto in altro cimitero del Comune, oppure consegnato ai familiari, o loro delegati, per destinazione in altri cimiteri fuori dal Comune di provenienza (previa consegna della relativa documentazione di autorizzazione comunale relativa alla nuova destinazione di sepoltura);

· Se i resti mortali non sono completamente mineralizzati: i resti mortali vanno predisposti e sistemati all'interno di apposito contenitore in funzione della successiva destinazione. Il contenitore deve essere munito di targhetta con l'indicazione dei dati del defunto (nome, cognome, data di nascita e data di morte). A seconda della scelta dei familiari i resti mortali possono essere, in accordo con il regolamento di polizia mortuaria, ritumulati o inumati per un secondo ciclo di mineralizzazione oppure cremati. Il contenitore sarà trasportato nel luogo designato nello stesso cimitero o inviato all'impianto di cremazione;

e) Eventuale recupero di materiali riutilizzabili e loro deposito ordinato nell'ambito del cimitero su indicazione del Direttore dell'esecuzione;

f) Ripristino delle condizioni igieniche del loculo mediante pulizia accurata, utilizzando prodotti idonei a impermeabilizzare, igienizzare e disinfettare, e tinteggiatura interna;

g) Chiusura del loculo. Il loculo deve essere richiuso con una nuova lapide entro 15 giorni dal termine delle attività di cui al punto f);

h) Sgombero, al termine dell'operazione, delle attrezzature e macchinari utilizzati;

i) Pulizia, al termine dell'operazione, dell'area e della zona circostante con raccolta di eventuali materiali di risulta opportunamente differenziati in appositi contenitori e loro corretto conferimento.

Eventuali beni che si trovassero all'interno del feretro (es.: anelli, preziosi vari, ricordi personali), dovranno essere recuperati, descritti su apposita scheda di accompagnamento e consegnanti al competente ufficio comunale che si occuperà di contattare i familiari per un eventuale consegna.

Nella prestazione è compresa l'eventuale rimozione della lapide presente se destinata allo smaltimento.

Nella prestazione non sono comprese:

- l'eventuale rimozione della lapide quando la stessa non sia semplicemente appoggiata e agganciata con borchie o viti;
- la rimozione della lapide quando la stessa sia di dimensioni superiori a quella occorrente per la chiusura di 2 cellette.

**Estumulazione straordinaria:** l'estumulazione straordinaria è l'operazione di estumulazione eseguita prima della scadenza della concessione o comunque prima del periodo di 20 anni prescritto dalla normativa vigente.

L'estumulazione straordinaria è ammessa a seguito di disposizione dell'Autorità Giudiziaria o a seguito di richiesta dei familiari/aventi titolo per il trasferimento del feretro in altra sepoltura, in altro cimitero o per la cremazione.

Le attività operative necessarie all'estumulazione straordinaria sono le medesime effettuate per l'estumulazione ordinaria ove applicabili (es. in caso di trasferimento non verranno eseguite le attività di cui al punto d).

Se eventualmente previsto dal regolamento comunale o richiesto dal Direttore dell'esecuzione il feretro, dopo esser stato prelevato, va collocato, in caso di accertate o dubbie situazioni di fuoriuscite di liquidi cadaverici e gas putrefattivi, all'interno di una controcassa di zinco rinforzato, sigillato, per impedire la fuoriuscita di liquidi cadaverici e gas putrefattivi durante il trasferimento.

L'eventuale trasporto del feretro, non trattandosi di resto mortale bensì di cadavere, potrà essere effettuato solo con l'utilizzo di mezzi autorizzati (autofunebre) ed eseguito dall'impresa di onoranze funebri individuata di volta in volta dal soggetto, o suoi delegati, che ha richiesto l'esumulazione straordinaria (es. Autorità Giudiziaria, familiari, ecc.).

**Traslazione salma, ceneri o resti mortali:** Qualora si renda necessario trasferire/traslare un feretro a nuova sepoltura in area interna al cimitero o presso altro cimitero, il Fornitore deve provvedere ad eseguire la estumulazione/esumulazione del feretro (senza apertura dello stesso), della cassetta dei resti o dell'urna cineraria e la sua successiva collocazione in altro luogo indicato dai familiari, o dal Direttore dell'esecuzione, seguendo, a seconda del caso, le procedure già descritte.

Qualora necessario (es. a seguito di percolazione o di trasporto feretro da inumazione) dovrà essere utilizzata una controcassa di zinco.

**Dispersione Ceneri:** Qualora richiesto dal Direttore dell'esecuzione (a seguito di espressa volontà dei familiari) e se previsto dal regolamento comunale, il Fornitore deve fornire supporto alla dispersione delle ceneri. La dispersione delle ceneri sarà regolamentata attraverso uno specifico provvedimento del Comune che individuerà i luoghi dove poterla effettuare e le modalità di esecuzione.

**Ricognizione della sepoltura:** le operazioni di ricognizione (o ispezione) hanno lo scopo di verificare l'interno di un loculo (es: per l'individuazione dello stato del loculo o della sua capienza residua). La richiesta di ricognizione può essere fatta dai familiari o dall'autorità competente all'ufficio comunale preposto.

Il fornitore dovrà eseguire le attività di seguito riportate:

- a) Recinzione dell'area interessata con pannelli e/o reti che non consentano la visibilità dall'esterno verso l'interno. La recinzione deve essere decorosa, a tenuta di vento e a norma di sicurezza per gli utenti e per gli operatori;
- b) Smontaggio dell'eventuale monumento esistente. Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (per esempio, oltre la seconda fila), o interrata, la ricognizione deve avvenire utilizzando attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dalla norma;
- c) Rimozione della lastra ornamentale esterna di chiusura;
- d) Demolizione della sigillatura del loculo fino a praticare un'apertura tale da poter verificare l'esatta capienza e la situazione interna del loculo;

- e) Sigillatura ermetica del foro praticato;
  - f) Apposizione e fissaggio della lapide e riposizionamento dell'eventuale monumento presente;
  - g) Pulizia della zona circostante con raccolta, trasporto e conferimento dell'eventuale materiale di risulta.
- Al termine della ricognizione il Fornitore dovrà comunicare le evidenze emerse per poi riportarle attraverso la reportistica adottata.

Nella prestazione è compresa l'eventuale rimozione della lapide presente se destinata allo smaltimento.

Nella prestazione non sono comprese:

- l'eventuale rimozione della lapide quando la stessa non sia semplicemente appoggiata e agganciata con borchie o viti;
- la rimozione della lapide quando la stessa sia di dimensioni superiori a quella occorrente per la chiusura di 2 cellette.

**Interventi di ripristino per l'usabilità del manufatto:** gli interventi di ripristino per l'usabilità dei manufatti, ossia l'igienizzazione e disinfezione dei loculi, sono effettuati in caso di esalazioni e/o fuoriuscita di liquidi. Il Fornitore ha il compito di effettuare tutti gli accertamenti e le ricerche necessarie, al fine di individuare il loculo oggetto del ripristino, avvertendo il Direttore dell'esecuzione, che tramite il competente ufficio comunale provvederà ad avvisare i concessionari e gli aventi diritto. La segnalazione dell'anomalia può essere effettuata dallo stesso Fornitore, dal Direttore dell'esecuzione o altro personale del Soggetto Aggiudicatore o tramite segnalazione da parte dell'utenza. Al fine di limitare i possibili rischi derivanti da tali operazioni, Il Direttore dell'esecuzione, in accordo con il Responsabile del Servizio, valuta l'opportunità di chiudere il cimitero o una parte di esso fino a conclusione delle operazioni.

Il fornitore, a seguito dell'individuazione del loculo da igienizzare, dovrà eseguire le attività di seguito riportate:

- a) Recinzione dell'area interessata con pannelli e/o reti che non consentano la visibilità dall'esterno verso l'interno. La recinzione deve essere decorosa, a tenuta di vento e a norma di sicurezza per gli utenti e per gli operatori;
- b) Smontaggio dell'eventuale monumento esistente. Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (per esempio, oltre la seconda fila), o interrato, l'igienizzazione deve avvenire utilizzando attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dalla norma;
- c) Rimozione della lastra ornamentale esterna di chiusura;
- d) Demolizione della sigillatura del loculo;
- e) Estrazione del feretro;
- f) Pulizia e disinfezione delle pareti del loculo e di altre superfici interessate dalla fuoriuscita di liquidi con detergenti idonei e a norma;
- g) Esecuzione, secondo le indicazioni del Direttore dell'esecuzione, della:

1. Inumazione (con eliminazione della cassa di zinco interna al feretro o altre operazioni che ne riducano la tenuta al fine di favorire il processo di mineralizzazione);

2. Nuova tumulazione (con collocamento del feretro in una controcassa di zinco sigillata a carico dei familiari del defunto);

h) Pulizia della zona circostante con raccolta, trasporto e smaltimento del materiale di risulta.

Per un maggior dettaglio delle attività indicate al punto g) si deve far riferimento ai paragrafi relativi alla Inumazione di feretro in terra ed alla Tumulazione di feretro in loculo.

Nella prestazione è compresa l'eventuale rimozione della lapide presente se destinata allo smaltimento.

Nella prestazione non sono comprese:

- l'eventuale rimozione della lapide quando la stessa non sia semplicemente appoggiata e agganciata con borchie o viti;
- la rimozione della lapide quando la stessa sia di dimensioni superiori a quella occorrente per la chiusura di 2 cellette.

**Altri interventi inclusi nella gestione dei servizi cimiteriali:** sono a carico dell'Appaltatore le spese per le operazioni di rimozione di eventuali nidi di api presenti all'interno o anche all'esterno dei loculi oggetto degli interventi di tumulazione ed estumulazione. La suddetta operazione dovrà essere prioritariamente eseguita mediante utilizzo di apicoltore di provata esperienza in grado di rimuovere lo sciame di api per reimmetterlo in natura o, nei casi consentiti dalla vigente normativa di settore, recuperarlo nell'ambito della propria attività lavorativa. Solo ed esclusivamente nel caso in cui non sia possibile per motivi tecnici e/o di

sicurezza operare come sopra, la Ditta potrà, previa autorizzazione del Servizio Ambiente del Comune ed acquisizione di nulla osta del Direttore dell'Esecuzione, procedere alla soppressione degli insetti utilizzando mezzi idonei a tale scopo, non escluso l'utilizzo di prodotti fitosanitari registrati ed autorizzati per tale impiego, a bassa tossicità ed a basso impatto ambientale. La Ditta dovrà eseguire le suddette operazioni senza arrecare danno e/o disturbo agli utenti dei cimiteri.

I rifiuti provenienti dall'attività di esumazione ed estumulazione costituiti da assi e resti delle casse in materiale legnoso o/e in metallo (es: zinco, piombo) dovranno essere conferiti negli appositi contenitori richiesti al Gestore del Servizio Rifiuti (Geovest Srl). Restano a carico del Committente le spese per il loro smaltimento. L'Appaltatore è comunque tenuto a comunicare con congruo anticipo al Gestore del Servizio Rifiuti (Geovest Srl) la richiesta di svuotamento dei suddetti contenitori. I rifiuti inerti provenienti dalle operazioni cimiteriali dovranno essere raccolti, trasportati e recuperati/smaltiti presso impianti autorizzati, a cura e spese dell'Appaltatore.

Le suddette operazioni dovranno essere eseguite nel rispetto delle normative di settore vigenti, in particolare del D.lgs. 152/06 e ss.mm. ed ii.

## **6.2 Modalità di richiesta delle attività**

Le operazioni cimiteriali dovranno essere erogabili dalla data di sottoscrizione del verbale di attivazione. **Il Fornitore provvederà però ad eseguire le singole attività solo a seguito di specifica richiesta di intervento da parte del Direttore dell'esecuzione, o del competente ufficio comunale, nel rispetto dei livelli minimi di servizio definiti nel presente capitolato e da quelli definiti nell'offerta tecnica.**

Le richieste dovranno essere presentate in forma scritta, avere carattere formale e, salvo diverse indicazioni del Direttore dell'esecuzione per i casi di estrema urgenza, dovranno essere avanzate attraverso una scheda di richiesta intervento. All'atto di ogni formale richiesta il Direttore dell'esecuzione o l'addetto dell'ufficio dei Servizi Cimiteriali, dovrà comunicare tutte le informazioni necessarie allo svolgimento dell'attività (tipologia attività, dati defunto, luoghi, orari, destinazione ecc.).

**Le seguenti attività "straordinarie" dovranno essere eseguite dal fornitore**, salvo che il Direttore dell'Esecuzione non richieda tempi più lunghi in relazione ad ogni singolo caso ed alle esigenze dei richiedenti il servizio, **rispettando il preavviso minimo indicato dal fornitore in sede di offerta tecnica e comunque col rispetto dei tempi massimi qui di seguito riportati:**

- Estumulazione (ordinaria o straordinaria) - entro 72 ore;
- Esumazione (ordinaria o straordinaria) - entro 72 ore;
- Traslazione - entro 72 ore;
- Esumazione massiva (10 o più esumazioni in un medesimo cimitero) – entro 45 giorni;
- Ricognizione (sopralluogo) della sepoltura - entro 20 ore;
- Intervento di ripristino per l'usabilità del manufatto – entro 20 ore;

**dal contatto con l'operatore comunale o dall'invio della richiesta mediante scheda intervento.**

**Le seguenti attività "ordinarie" dovranno essere eseguite dal fornitore**, salvo che il Direttore dell'Esecuzione non richieda tempi più lunghi in relazione ad ogni singolo caso ed alle esigenze dei richiedenti il servizio, **rispettando il preavviso minimo indicato dal fornitore in sede di offerta tecnica e comunque col rispetto dei tempi massimi qui di seguito riportati:**

- Tumulazione di salma/resti/ceneri in loculo/celletta/ossario comune - entro 20 ore;
- Inumazione di salma/ceneri/parti anatomiche/feto in campo comune - entro 20 ore.
- Dispersione ceneri - entro 20 ore.
- Servizi accessori (smontaggio rimontaggio lapide e smuratura) - entro 20 ore

**dal contatto con l'operatore comunale o dall'invio della richiesta mediante scheda intervento.**

Le operazioni cimiteriali "ordinarie" di tumulazione e di inumazione devono essere effettuate rispettando gli orari dei trasporti funebri giornalieri stabiliti con Decreto Sindacale ed in conformità a quanto stabilito nel vigente Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria in tema di trasporti funebri. In particolare, le operazioni di sepoltura vanno eseguite immediatamente dopo e senza soluzione di continuità con il trasporto funebre e sono da effettuarsi anche in caso di maltempo.

Il Gestore dovrà confermare il servizio tramite conferma telefonica o tramite e-mail di ritorno entro un termine congruo in relazione all'urgenza dell'operazione da pianificare e comunque non oltre le ore 13,00 del giorno di inoltro della richiesta se inviata entro le ore 12.00 e non oltre le ore 18.00 se inviata entro le ore 17.00, salvo condizioni speciali di emergenza. A tale fine farà fede l'ora di invio del messaggio di posta elettronica o PEC.

Per gli aspetti amministrativi inerenti alle pratiche mortuarie il Gestore dovrà operare in stretto contatto con l'ufficio comunale addetto con onere di verificare che tutte le procedure amministrative siano state correttamente eseguite e completate, prima di dar corso al servizio stesso.

### **6.3 Orario delle prestazioni cimiteriali**

Il Gestore deve garantire la possibilità di fissare se richiesto, almeno 4 servizi giornalieri di inumazione e/o tumulazione di cui 2 al mattino e 2 al pomeriggio in orari sfalsati (salvo offerta migliorativa), con almeno un'ora di intervallo tra ciascun funerale nel caso di funerali all'interno dello stesso cimitero e di almeno un'ora e mezza nel caso di funerali in cimiteri diversi (salvo offerta migliorativa).

Il Gestore dovrà garantire la disponibilità di un numero sufficiente di addetti far fronte alle esigenze dell'Amministrazione.

Gli orari del servizio possono essere modificati a discrezione dell'Amministrazione con apposita ordinanza; è fatto obbligo al Gestore di adeguarsi a dette modifiche, entro 7 giorni naturali e consecutivi, senza nessun onere aggiuntivo per l'Amministrazione stessa.

Il tempo di espletamento delle operazioni deve essere sufficiente a garantire una idonea efficienza del servizio.

Non verranno eseguiti di norma servizi durante le giornate festive se non in casi eccezionali (due o più giorni festivi consecutivi), che devono comunque essere garantiti.

### **ART. 7 - NUMERO DEGLI INTERVENTI E PREZZI**

Il numero degli interventi stimati è indicato negli appositi elaborati: Computo metrico e Appendice informativa. I Prezzi unitari sono indicati nell'apposito allegato in calce al presente Capitolato d'oneri. **Il ribasso offerto dalla Ditta aggiudicataria sarà applicato a tutti i prezzi dell'elenco dei prezzi unitari.**

Al raggiungimento del limite massimo di spesa il contratto cesserà di produrre effetti anche con anticipo rispetto alla scadenza contrattuale prevista. I prezzi contenuti nel Computo metrico-estimativo e nell'Elenco prezzi unitari si riferiscono a interventi interamente finiti in ogni parte a perfetta regola d'arte e in piena rispondenza allo scopo cui sono destinati.

Le indicazioni e le prescrizioni del Capitolato non possono essere interpretate nel senso che sia escluso dagli obblighi dell'Impresa ciò che non è esplicitamente espresso e che pure è necessario per la compiutezza degli interventi: i prezzi contrattuali, infatti, devono ritenersi comprensivi di tutto quanto occorra per dare gli interventi compiuti a perfetta regola d'arte e anche degli oneri non dettagliati, ma necessari all'esecuzione di interventi, trasporti, immagazzinamenti o altro, che per quanto si riferisce a interventi provvisori e all'approntamento delle attrezzature dei cantieri e mezzi d'opera.

Tali prezzi, nonché i fabbisogni stimati per ogni intervento, si intendono accettati a proprio rischio dall'Impresa che, in base a proprie valutazioni, esami e accertamenti sui luoghi, li ha giudicati singolarmente e nel loro complesso convenienti e tali da consentire la formulazione di un'offerta.

Il numero effettivo dei singoli interventi descritti nel Computo metrico-estimativo potrà subire variazioni in funzione delle esigenze operative che si manifesteranno in corso d'anno, comunque nell'invarianza della somma complessiva contrattuale.

**All'Impresa sarà corrisposta la somma commisurata alle prestazioni effettivamente svolte sulla base dei prezzi offerti.**

### **ART. 8 – CONDOTTA DELLA GESTIONE E NORME COMPORTAMENTALI**

Il Gestore durante l'esecuzione del contratto, deve uniformarsi a quanto previsto nel presente Capitolato, alle prescrizioni in materia di sicurezza contenute nel D.U.V.R.I. ed inoltre è obbligato, senza pretendere ulteriori compensi, a:

- suggerire all'Amministrazione tutte le operazioni ritenute necessarie per il buon svolgimento del contratto e collaborare con la stessa al fine di garantire l'esecuzione dei servizi a regola d'arte;
- rispettare e adempiere senza eccezioni tutte le maggiori prescrizioni che l'Amministrazione Comunale ritenesse di imporre nel pubblico interesse per ragioni di profilassi di malattie infettive.

Il soggetto o i soggetti, che dal Gestore verranno per mandato regolare, investiti delle facoltà necessarie per l'esecuzione dei lavori a norma di contratto, dovranno possedere tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di servizi cimiteriali.

Tutti i materiali necessari per le operazioni cimiteriali, quali detersivi, disinfettanti, prodotti enzimatici, segatura, materiali edili come mattoni pieni, lastre in cembonit e quanto specificato nel presente Capitolato, comprese le attrezzature indispensabili per il corretto svolgimento del servizio, come elevatori e carrelli

dovranno essere forniti dal Gestore ed eventualmente riposti negli appositi spazi disponibili presso i vari cimiteri Comunali.

Il Gestore si impegna a condurre il servizio ed i lavori con personale tecnico di provata capacità e diligenza e nel numero tale da eseguire le prestazioni cui è adibito, e con mezzi d'opera tali da poter assicurare il rispetto dei termini stabiliti. Gli operatori utilizzati dal Gestore devono essere inquadrati secondo il CCNL di categoria.

Il personale dipendente del Gestore, addetto al servizio, anche con carattere temporaneo, deve essere maggiore di età, e deve tenere in servizio un comportamento serio e decoroso, consono alla natura del servizio stesso ed eseguire con scrupolo, diligenza e puntualità gli ordini di servizio.

In particolare il Gestore deve rispettare il principio in base al quale l'ambiente cimiteriale presenta caratteristiche del tutto particolari, ed ogni comportamento, specialmente se rivolto al pubblico o in presenza di pubblico, deve essere improntato al massimo rispetto dei sentimenti, del dolore e delle credenze filosofiche e religiose e caratterizzato, in misura maggiore di quella abitualmente adottata in un normale cantiere, dall'osservanza dei principi di decoro, correttezza, educazione e rispetto.

Durante l'esecuzione dei servizi, inoltre, devono essere adottati gli accorgimenti necessari per prevenire danni alle sepolture circostanti, che comunque dovranno essere preservate ed eventualmente ripulite da eventuali residui di polvere o calcinacci prodotti nell'esecuzione delle operazioni cimiteriali.

In caso di funerale, gli operatori dovranno trovarsi nel cimitero con congruo anticipo rispetto all'inizio del lavoro, avendo cura che all'arrivo del cadavere si sia già provveduto alla predisposizione della sepoltura, al montaggio delle apparecchiature di sollevamento, quando necessarie, ed alla preparazione di quant'altro sia necessario per dare corso alle operazioni di sepoltura.

In particolare, senza ulteriori oneri per l'Amministrazione, il personale dipendente del Gestore deve uniformarsi al seguente codice di comportamento durante lo svolgimento dei compiti affidatigli:

- indossare un abbigliamento idoneo alla circostanza e tale da essere immediatamente riconoscibile dagli utenti, i dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) in ottemperanza del D.Lgs. 9/4/2008 n. 81;
- portare bene in vista il cartellino di riconoscimento;
- presentarsi in servizio con il vestiario pulito (che dovrà essere consono al luogo in cui si opera) e ben in ordine;
- dovrà mantenere un contegno corretto e riguardoso verso i cittadini durante lo svolgimento del servizio;
- svolgere con attenzione ed accuratezza i compiti assegnatigli;
- tenere nel massimo ordine gli eventuali locali, destinati al personale, al ricovero dei mezzi e dei materiali d'uso;
- in caso di danneggiamenti arrecati dal Gestore, lo stesso dovrà attivarsi per l'immediata riparazione del danno e segnalare repentinamente all'Amministrazione l'accaduto;
- evitare di svolgere qualsiasi attività, anche se richiesta da persone presenti all'interno delle strutture cimiteriali, che non siano quelle strettamente autorizzate all'interno del contratto;
- non creare in via assoluta, alcun disturbo od intralcio ad altre persone autorizzate eventualmente operanti all'interno delle aree cimiteriali e loro pertinenze;
- osservare la massima riservatezza;
- evitare durante lo svolgimento dei riti funebri, delle commemorazioni o delle funzioni religiose, l'impiego di attrezzature particolarmente rumorose (es: quelle funzionanti con motore a scoppio).

**Il Gestore si impegna a richiamare e/o sanzionare e se del caso sostituire a richiesta dell'Amministrazione i dipendenti e comunque il personale addetto al servizio che non si uniformasse alle regole comportamentali di cui sopra e/o che non mantenessero un contegno corretto verso la cittadinanza e/o che manifestassero incapacità nell'espletamento degli incarichi affidati.**

Qualsiasi mancanza rilevata a carico del personale impiegato sarà comunicata per iscritto, anche tramite fax, al Gestore.

Il Gestore entro due giorni dalla data di ricevimento della notifica di inadempienza potrà presentare le proprie deduzioni; successivamente a ciò l'Amministrazione adotterà i provvedimenti del caso.

Di tutti gli oggetti personali rinvenuti nel corso delle esumazioni ed estumulazioni, sarà data formale comunicazione e descrizione al competente Servizio Comunale e saranno conservati secondo le modalità previste dal vigente Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria.

## **ART. 9 - NORME IN MATERIA DI SICUREZZA - PIANO DI SICUREZZA**

La Ditta aggiudicataria ha l'obbligo di osservare il D. Lgs. n. 81/2008 riguardante le norme per la sicurezza sul lavoro; in particolare i responsabili incaricati per gli interventi sulle strutture e sugli impianti del Comune

devono avere ricevuto una adeguata formazione, documentata, relativamente alla gestione delle emergenze da pronto soccorso e da prevenzione incendi e possedere idonea formazione professionale documentata in relazione agli interventi specifici previsti dal presente Capitolato e dalla normativa vigente in materia (ad es: utilizzo di prodotti chimici per la mineralizzazione dei cadaveri, utilizzo di diserbanti, etc.). La Ditta aggiudicataria dovrà fornire l'elenco nominativo preliminare di dette persone e avrà l'onere di mantenere aggiornato il suddetto elenco rispetto a qualsiasi variazione.

Il Gestore si impegna a nominare il responsabile della sicurezza (R.S.), dandone comunicazione tempestiva al competente Ufficio Comunale, e a produrre un piano di sicurezza che analizzi in maniera dettagliata i processi di esecuzione e di modalità di lavoro e che effettui la valutazione dei rischi possibili. Il piano deve indicare la percentuale di manodopera impiegata, le attrezzature che saranno utilizzate, le macchine ed i dispositivi previsti per la realizzazione del servizio. Il piano di sicurezza deve perciò definire i rischi prevedibili legati alle modalità operative, ai macchinari, ai dispositivi e alla installazione per la messa in opera, all'utilizzazione di sostanze o preparati, ai movimenti del personale, all'organizzazione delle diverse aree utilizzate all'interno delle strutture cimiteriali; esso deve indicare le misure di protezione collettive o, in mancanza di queste, le protezioni individuali da adottare per ovviare ai rischi, nonché le condizioni nelle quali dovranno essere effettuati i controlli dell'applicazione delle misure di prevenzione e la manutenzione degli apparecchi usati. Deve indicare altresì le figure di addetti alla sicurezza e la formazione effettuata e che si prevede di effettuare in materia.

Da parte del Gestore, il piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori, previsto al comma 17 dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.i., deve essere messo a disposizione delle Autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo sui luoghi di lavoro. Il piano inoltre dovrà essere aggiornato ogni volta che si verifichi un cambio delle tecniche di lavoro previste o l'introduzione di lavorazioni non previste.

Il R.S. è responsabile del rispetto del piano, da parte di tutte le componenti impegnate nell'esecuzione delle prestazioni. Il piano di sicurezza forma parte integrante del contenuto del contratto di servizio, anche se non materialmente allegato allo stesso ma conservato in atti presso gli Uffici Comunali competenti.

Il soggetto affidatario di tutti i servizi indicati nel presente contratto di servizio è tenuto all'assolvimento degli obblighi di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni

L'affidatario è inoltre tenuto all'osservanza dei seguenti adempimenti:

- a) il mantenimento dei luoghi di lavoro in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- b) avere un'organizzazione logistica adeguata, tenendo conto delle condizioni di accesso e definendo vie e zone di spostamento e di circolazione durante l'esecuzione degli interventi;
- c) mantenere costantemente le condizioni di movimentazione dei vari materiali e dei mezzi d'opera;
- d) effettuare la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico delle macchine, delle attrezzature e dei dispositivi, al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori ed anche di terzi (persone e cose);
- e) provvedere alla delimitazione e all'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali di impiego e di risulta, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;
- f) disporre l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione delle prestazioni, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di interventi o fasi di lavoro;
- g) curare le interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità del luogo di intervento, inclusi eventuali cantieri di lavori appaltati dall'Amministrazione.
- h) rispettare le prescrizioni in materia di sicurezza contenute nel D.U.V.R.I. (Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze)

Il Gestore è altresì tenuto, in analogia a quanto disposto dall'art. 64 del D.Lgs. n. 81/2008:

- a) ad adottare le misure conformi alle prescrizioni di cui agli allegati del citato Decreto;
  - b) a curare le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi;
  - c) a curare che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti avvengano nel pieno rispetto delle norme applicabili.
- In analogia a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, l'affidatario, preliminarmente all'inizio delle prestazioni, dovrà consultare i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, in merito al contenuto del piano di sicurezza e di coordinamento, fornendo i necessari chiarimenti e ricevendo eventuali proposte formulate al riguardo dagli stessi Rappresentanti.

La mancata presentazione di osservazioni, preliminarmente all'inizio delle prestazioni, equivarrà anche per il subappaltatore o affidatari terzi di servizi ad accettazione delle misure di prevenzione contenute nel piano di sicurezza già predisposto.

Il subappaltatore o affidatari terzi esecutori di servizi potranno presentare, anche in corso d'opera, ulteriori proposte di modificazioni od integrazioni al piano di sicurezza, sia per adeguarne i contenuti alle tecnologie

proprie del Gestore, sia per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, eventualmente sottintese nel piano stesso, inizialmente elaborato.

Tutte le imprese coinvolte nello svolgimento del servizio, compreso anche gli eventuali lavoratori autonomi che esercitino direttamente la propria attività all'interno dei Cimiteri e loro pertinenze, sono tenuti inoltre:

- ad utilizzare le attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni del Titolo III - Capo I° - del D.Lgs. n. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- ad utilizzare i dispositivi di protezione individuale conformemente a quanto previsto dal Titolo III - Capo II° - del D.Lgs. n. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- a tenere conto, ai fini della sicurezza, delle eventuali indicazioni fornite dal direttore tecnico del Gestore;
- ad attuare, comunque, quanto previsto nel piano di sicurezza predisposto, salva l'esecuzione della predisposizione del piano per i lavoratori autonomi privi di dipendenti.

#### **ART. 10 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO**

Il contratto è stipulato "a misura" ai sensi dell'art.3, comma 1, lettera eeeee) del D.lgs. n. 50/2016. Il contratto sarà perfezionato tramite la piattaforma [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it) in conformità a quanto previsto dall'art. 32, comma 14, del D. Lgs. 50/2016, nonché dal Regolamento comunale dei contratti. I documenti contrattuali devono essere considerati riservati fra le parti, ogni informazione o documento che divenga noto in conseguenza o in occasione dell'esecuzione del Contratto non potrà essere rivelato a terzi senza il preventivo accordo fra le parti. In particolare, l'Appaltatore non può divulgare notizie, disegni e fotografie riguardanti le opere oggetto dell'Appalto, né autorizzare terzi a farlo.

Le spese del contratto medesimo, le copie occorrenti, i diritti, le registrazioni ed altro sono per intero a carico della ditta aggiudicataria, senza diritti di rivalsa.

#### **ART. 11 - SUBAPPALTO**

È ammesso il subappalto ai sensi e nei limiti dell'art. 105 del D. lgs. n. 50/2016 e successive modificazioni.

#### **ART. 12 - SCIOPERI**

In caso di sciopero generale o di categoria, l'appaltatore è tenuto a darne formale preavviso nei tempi di legge e comunque a rispettare tutte le norme inerenti i servizi di pubblica utilità (Legge n. 146 del 12/06/1990 e D.P.R. n. 333 del 03/08/1990).

#### **ART. 13 - MODALITÀ DI PAGAMENTO E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI**

Il servizio verrà pagato mensilmente in base alle prestazioni effettivamente svolte ed a seguito di emissione di regolare fattura. Le fatture saranno liquidate entro 30 giorni dalla data di ricevimento previa verifica positiva del DURC. Qualora il DURC attesti l'irregolarità contributiva nei confronti dell'appaltatore, l'Amministrazione appaltante sospenderà i pagamenti dovuti a tempo indeterminato, fino a quando non sarà regolarizzata la posizione contributiva, senza che l'appaltatore possa eccepire sul ritardo dei pagamenti medesimi. L'impresa pertanto non potrà vantare pretesa al riconoscimento d'interessi o danni per la sospensione dei pagamenti per i motivi di cui al presente punto.

Il pagamento avverrà conformemente a quanto previsto dall'art.4 del D. Lgs 231/2002, così come modificato dal D. Lgs. 192/2012.

Le fatture elettroniche dovranno essere emesse con i riferimenti dati dal Responsabile del Procedimento.

Per effetto dell'art. 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) - Applicazione "split payment" a decorrere dall'01/01/2015, per le fatture emesse nei confronti dei Comuni (e di altri Enti Pubblici), l'IVA sarà versata direttamente all'Erario. Conseguentemente il Comune scrivente non procederà al pagamento dell'intero importo (comprensivo di IVA) della fattura emessa ma solamente della parte imponibile. In ogni caso codesta Ditta dovrà continuare ad evidenziare l'IVA in fattura inserendo la seguente dicitura: "Scissione dei pagamenti".

Eventuali fatture che arrivassero in formato cartaceo non potranno essere accettate e saranno restituite al mittente. Per la fatturazione elettronica occorre riportare questo riferimento: Codice Univoco ufficio: X54P83.

#### **ART. 14 - ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

In merito all'entrata in vigore della Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" si fa presente che:

- l'appaltatore è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L.136 del 13/8/10 e s.m.i., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente appalto;
- l'appaltatore si obbliga a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali ovvero con strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, di cui all'art. 3 comma 1 della L. 136/2010 e s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conto correnti già esistenti dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative a una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi ai sensi dell'art. 3 comma 7 della L. 136/2010 e s.m.i. gli stessi soggetti si obbligano a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;
- l'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo della provincia di Bologna della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria". Si precisa che l'Amministrazione verifica in occasione di ogni pagamento all'appaltatore e con interventi di controllo ulteriori, l'assolvimento, da parte dello stesso, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari. In particolare, sarà verificato che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al comma 9, art. 3 L. 136/2010.

## **ART. 15 – GARANZIE**

### **15.1 Garanzia provvisoria**

Ai sensi dell'art. 93, comma 1 del D.lgs. n. 50/2016, è richiesta una garanzia provvisoria pari al 2% (due per cento) dell'importo a base di gara, comprensivo degli oneri della sicurezza, da prestare al momento della presentazione dell'offerta.

### **15.2 Garanzia definitiva**

Ai sensi dell'art. 103, comma 1, del D.lgs. 50/2016, è richiesta una garanzia fideiussoria, a titolo di garanzia definitiva, pari al 10% (diecipercento) dell'importo contrattuale; in caso di aggiudicazione con ribasso di gara superiore al 10%, la garanzia è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

La garanzia è prestata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa emessa da istituto autorizzato e cessa di avere effetto, ai sensi dell'art. 103, comma 5, del D.lgs. 50/2016, solo alla data di emissione del certificato di verifica della conformità.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 103 del D.lgs. 50/2016, la garanzia fideiussoria prestata sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80% dell'importo inizialmente garantito. Lo svincolo avverrà automaticamente, con le modalità previste dal comma 5 dell'art 103 del D.lgs. 50/2016.

L'Amministrazione può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'appaltatore per le inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere, nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Stazione Appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

La Fideiussione dovrà prevedere espressamente la rinuncia la beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del Codice civile e l'operatività della garanzia entro 15 giorni a semplice richiesta scritta del RUP.

La Stazione Appaltante ha facoltà di chiedere all'appaltatore la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte, in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

Ai sensi dell'art. 93, comma 7, del D.lgs. 50/2016, l'importo della garanzia è ridotto al 50% per i concorrenti ai quali è stata rilasciata – da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000 – la certificazione di qualità conforme alle norme europee

della serie UNI EN ISO 9000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema.

In caso di associazione temporanea di concorrenti le riduzioni di cui al presente articolo sono accordate qualora il possesso delle certificazioni o delle dichiarazioni di cui al comma 1 sia comprovato dalla impresa capogruppo mandataria ed eventualmente da un numero di imprese mandanti, qualora la somma dei requisiti tecnico - organizzativo complessivi sia almeno pari a quella necessaria per la qualificazione dell'impresa singola.

**N.B.: seguire lo schema tipo di cui al Decreto Ministeriale (MISE) 19 gennaio 2018 n. 31, Regolamento con cui si adottano gli schemi tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli artt. 93, comma 8-bis, 103, comma 9 e 104, comma 9 del D. Lgs. 50/2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 83 del 10 aprile 2018.**

#### **ART. 16 - PAGAMENTO DEL SALDO E SVINCOLO DELLA GARANZIA DEFINITIVA**

Dopo l'emissione del certificato di verifica di conformità si procederà al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite a seguito dell'approvazione del certificato di verifica di conformità, previa deduzione delle penali e con liquidazione della ritenuta dello 0,50% come previsto dall'art. 30 comma 5 bis del D.Lgs. 50/2016 ed allo svicolo della garanzia definitiva.

#### **ART. 17 – ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI E CONTROLLO DEL SERVIZIO**

Nell'ambito delle prescrizioni di cui al presente Capitolato il Gestore avrà la facoltà di articolare il servizio nel modo che crederà più conveniente al fine di eseguirlo perfettamente e nel termine disposto, salvo i casi in cui, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale, ciò risulti pregiudizievole agli interessi dell'Amministrazione Comunale stessa. In tal senso l'Amministrazione, a mezzo del Servizio competente, nei propri poteri di vigilanza sul contratto di gestione, si riserva la facoltà di effettuare a propria insindacabile discrezione, sopralluoghi, controlli e quant'altro necessario a verificare l'esatto adempimento delle prestazioni da parte del Gestore.

**L'Amministrazione si riserva, altresì, di concordare con il Gestore modalità organizzative e di svolgimento delle prestazioni, oggetto del Capitolato, non previste nel presente documento al fine di migliorare in corso d'opera l'efficacia degli interventi e il generale livello di qualità del servizio.**

Il Gestore si assume per tutta la durata del contratto i seguenti obblighi, al fine di agevolare l'attività di valutazione da parte dell'Amministrazione sull'andamento della qualità del servizio.

Attività	Tempi di verifica	Modalità di riscontro	Obblighi del Gestore
Operazioni cimiteriali	Immediati	Comunicazioni tempestive, anche informali (mezzo telefono, fax, mail, etc.), sopralluoghi tecnici/verifica delle segnalazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- fornire modalità organizzative che garantiscano il rispetto di tutte le prescrizioni previste dal Capitolato e dalla vigente normativa in materia;</li> <li>- evidenziare tempestivamente situazioni che richiedano interventi o risoluzioni di problemi mediante metodi, eventualmente non previsti;</li> <li>- segnalare eventuali reclami da parte degli utenti;</li> <li>- segnalare eventuali danni</li> <li>- suggerire modalità operative di esecuzione diverse rispetto alle previsioni del Capitolato, al fine di migliorare.</li> </ul>

Il Gestore è obbligato a fornire tutte le informazioni richieste dall'Amministrazione, qualsiasi sia la natura dell'informazione stessa: tecnica, economica, gestionale, ecc.

Al fine di garantire la tempestiva conoscenza delle prestazioni svolte, l'impresa deve inviare all'indirizzo e-mail: [comune@comune.sala-bolognese.bo.it](mailto:comune@comune.sala-bolognese.bo.it) (tale indirizzo potrà variare a seguito di comunicazione del committente), non più tardi del 40 giorno successivo rispetto a quello dell'esecuzione del servizio (salvo offerta tecnica migliorativa) un report aggiornato di tutte le prestazioni effettuate durante ogni giornata del mese precedente (con indicate le date di esecuzione).

La reportistica sopracitata costituisce documento indispensabile ai fini di procedere alla successiva liquidazione delle prestazioni effettuate.

## **ART. 18 – BENI ED ATTREZZATURE**

Il Comune di Sala Bolognese mette a disposizione del Gestore i locali interni e i magazzini presenti nelle strutture cimiteriali, destinati al ricovero delle attrezzature.

Il Gestore si impegna a riconsegnare all'Amministrazione Comunale al termine del contratto tutti i beni e le attrezzature, eventualmente concessi a titolo gratuito per l'esecuzione del contratto, nelle condizioni di efficienza e nello stato di conservazione in un cui si trovano al momento della consegna, secondo le modalità indicate nel verbale di consegna delle stesse, così come dovrà consegnare in condizione di efficienza l'insieme delle strutture cimiteriali.

La consegna dei beni e dei materiali avverrà sulla base di un inventario dettagliato da compilarsi in contraddittorio con il Gestore, in cui sarà indicato lo stato di conservazione dei beni ed il livello qualitativo di conservazione all'atto della consegna.

Tutte le attrezzature ed i macchinari necessari per l'esecuzione dei lavori oltre quelli suddetti nonché i materiali di consumo funzionali alla esecuzione dei lavori sono a carico del Gestore che ha l'obbligo di servirsi di mezzi collaudati e dichiarati idonei ai sensi delle normative vigenti.

L'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di chiedere la sostituzione di attrezzature e/o macchinari d'uso, se considerati non idonei per livello di manutenzione e decoro o per l'espletamento del servizio in maniera rispettosa della sensibilità degli utenti.

Il Gestore si impegna ad impiegare le attrezzature ed i mezzi meccanici necessari ad ogni tipo di intervento cimiteriale.

Sono a carico del Gestore tutte le spese di collaudo, manutenzione ordinaria e straordinaria in modo da avere i mezzi e le attrezzature (incluse quelle eventualmente concesse in uso gratuito dall'Amministrazione) sempre in perfetta efficienza, nonché l'eventuale assicurazione, carburanti e lubrificanti dei mezzi impiegati.

Il Gestore non potrà depositare all'interno dei Cimiteri attrezzature e materiali oltre quelli strettamente necessari per svolgere il servizio e non potrà esercitare prestazioni che non siano connesse con il servizio stesso.

I materiali e le attrezzature dovranno essere depositati e tenuti nei punti stabiliti dal competente Servizio Comunale, lo stesso dicasi per le prestazioni connesse con il servizio stesso.

## **ART. 19 - INADEMPIENZE E PENALI**

Le penali saranno applicate secondo le modalità riportate in elenco:

- a) mancata risposta al numero telefonico fisso o al numero di telefonia mobile nel periodo di reperibilità, per un arco temporale superiore a minuti 30, sarà applicata una penale pari a euro 50,00;
- b) ritardo superiore ai 10 minuti nell'accoglimento della salma nel cimitero. Sanzione euro 200,00;
- c) ritardo superiore ad un'ora nell'accoglimento della salma nel cimitero. Sanzione euro 500,00;
- d) comportamento od abbigliamento non consoni alla circostanza. Sanzione euro 100,00;
- e) mancato rispetto dei tempi massimi di esecuzione del servizio (art. 6.2) come definiti in sede di offerta tecnica. Sanzione 100,00;
- f) mancato rispetto del numero giornaliero dei servizi cimiteriali previsti (art. 6.3) come definiti in sede di offerta tecnica. Sanzione 100,00;
- g) Non espletamento in modo corretto di uno dei servizi di cui all'art. 6 del presente bando. Sanzione da un minimo di euro 100,00 ad un massimo di euro 1.000,00.
- h) Comportamento gravemente lesivo nei confronti dell'utenza o dell'Amministrazione. Sanzione da un minimo di euro 250,00 ad un massimo di euro 2.500,00.

**Il ripetersi per tre volte di una qualsiasi delle inadempienze di cui ai punti c), e), f), g) e h) del presente articolo, anche non consecutivamente, sarà da ritenersi fin d'ora dalle parti come grave inadempienza contrattuale e comporterà la possibilità da parte del Committente a suo insindacabile giudizio, senza ulteriore formalità che una semplice comunicazione scritta di constatazione dell'accaduto, di risolvere il contratto in danno dell'affidatario.**

L'importo complessivo della penale sarà trattenuto direttamente da quanto altrimenti dovuto all'Impresa, salvo il recupero della maggior somma eventualmente dovuta. Il Comune procede al recupero delle penali, detraendola dalla contabilità nella fatturazione temporale successiva, in alternativa rivalendosi sul deposito cauzionale definitivo prestato.

Qualora l'importo complessivo della penale diventi superiore al 10% dell'importo contrattuale, il Comune potrà procedere alla risoluzione del contratto.

Verificandosi deficienze od abuso nell'adempimento degli obblighi contrattuali ed ove l'Appaltatore, regolarmente diffidato, non ottemperi agli ordini ricevuti e nei tempi indicati, il Comune avrà la facoltà di rivolgersi ad altra impresa del settore e fare eseguire d'ufficio a spese dell'Impresa i lavori necessari per il regolare adempimento dei servizi, salvo rivalersi sull'Appaltatore per la copertura dei costi sostenuti e fatta salva l'applicazione delle penalità contrattuali ed il risarcimento del maggior danno subito dalla Pubblica Amministrazione.

L'infrazione verrà contestata per iscritto all'aggiudicatario dal Responsabile del Servizio. L'aggiudicatario potrà controdedurre entro il termine di giorni dieci, scaduti i quali il Responsabile del Servizio, ove non accolga le controdeduzioni, procederà ad applicare la penale.

L'Appaltatore non potrà chiedere la mancata applicazione delle penali, né evitare le altre conseguenze previste dal presente Capitolato per le inadempienze contrattuali, adducendo che le stesse sono dovute a forza maggiore o ad altra causa indipendente dalla propria volontà, se non avrà provveduto a denunciare dette circostanze all'Amministrazione comunale, entro 5 (cinque) giorni lavorativi da quello in cui ne ha avuta conoscenza.

In ogni caso, l'Appaltatore per i servizi posti a suo completo carico non potrà invocare la mancata applicazione delle penali previste contrattualmente, adducendo l'indisponibilità di personale, mezzi e attrezzature, pezzi di ricambio o materiali di consumo, anche se dovuta a forza maggiore o altra causa indipendente dalla sua volontà, se non dimostra altresì, che non ha potuto evitare l'inadempimento.

L'Amministrazione comunale si riserva comunque il diritto di richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni. Pertanto, l'applicazione delle penali non limita l'obbligo dell'Appaltatore di provvedere all'integrale risarcimento del danno indipendentemente dal suo ammontare e anche in misura superiore all'importo delle penali stesse.

## **ART. 20 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

L'Amministrazione comunale risolverà il contratto nell'ipotesi di cui all'art. 108 comma 1 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i. oltre che in quelle obbligatorie di cui al comma 2, e applicherà integralmente quanto previsto al citato articolo del codice degli appalti.

Si prevede espressamente che il contratto si risolva di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c. nei seguenti casi, a decorrere dalla data della ricezione, da parte dell'Appaltatore, della comunicazione con cui il Comune dichiara che intende valersi della presente clausola:

- inosservanza di norme in materia di lavoro;
- inosservanza di norme in materia di sicurezza;
- cessione a terzi dell'intero oggetto del contratto o affidamento in subappalto di parte delle prestazioni contrattuali al di fuori delle condizioni in cui il subappalto è ammesso;
- irrogazione di penali per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- ulteriore inadempimento dopo che siano già state applicate tre penali di cui ai punti c) ed f) dell'art. 20 del presente Capitolato;
- mancata reintegrazione della garanzia eventualmente escussa, entro il termine di dieci giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Autorità;
- inadempimento degli obblighi di reperibilità e di tracciamento dei flussi finanziari del presente capitolato.

Il Comune si riserva inoltre il diritto di risolvere il contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi dell'art. 1454 c.c. in caso di grave o reiterato inadempimento degli obblighi contrattuali o di norme di legge o di regolamenti.

In tal caso l'Ente ha la facoltà di incamerare la garanzia definitiva, nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'Appaltatore. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno. Costituisce causa di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 3 comma 9 bis della L. 136/2010 il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento.

In caso di risoluzione del contratto l'Appaltatore si impegnerà a fornire all'Ente tutta la documentazione tecnica e i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione dello stesso.

Nei suddetti casi di risoluzione del contratto il Comune potrà inoltre procedere all'esecuzione del servizio in danno dell'Appaltatore, addebitando ad esso le spese sostenute. In caso di fallimento dell'Appaltatore l'appalto si risolve di diritto.

#### **ART. 21 - RISOLUZIONE PER DECADENZA DEI REQUISITI MORALI**

L'Ente ha diritto di recedere dal contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso, qualora nei confronti dell'Appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 del Codice.

In ogni caso, l'Ente potrà recedere dal contratto qualora fosse accertato il venir meno di ogni altro requisito morale richiesto dal citato art. 80 o risolvere il contratto, durante il periodo di efficacia dello stesso, qualora ricorra una o più delle condizioni indicate all'art. 108 co.1 del Codice.

#### **ART. 22 - RECESSO PER GIUSTA CAUSA**

In caso di sopravvenienze normative interessanti l'Ente che abbiano incidenza sull'esecuzione della prestazione del servizio, lo stesso Ente potrà recedere in tutto o in parte unilateralmente dal contratto, con un preavviso di almeno trenta giorni solari, da comunicarsi all'Appaltatore con PEC.

Nelle ipotesi di recesso per giusta causa di cui al presente articolo, l'Appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto e rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria, ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto stabilito all'art. 1671 Codice civile.

#### **ART. 23 - QUINTO D'OBBLIGO E VARIANTI**

L'Ente, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del presente contratto, può imporre all'Appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni del medesimo. In tal caso l'Appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto. Le modifiche e le varianti sono regolate dall'art. 106 del Codice.

L'Appaltatore espressamente accetta di eseguire tutte le variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune dall'Autorità, purché non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino a carico dell'esecutore maggiori oneri.

Nessuna variazione o modifica al contratto potrà essere introdotta dall'Appaltatore se non sia stata approvata dall'Ente. Qualora siano state effettuate variazioni o modifiche contrattuali, esse non daranno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e comporteranno, da parte dell'Appaltatore, la rimessa in pristino della situazione preesistente.

#### **ART. 24 - CESSIONE DEL CONTRATTO E DEI CREDITI**

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 106 comma 13 del Codice dei contratti e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione appaltante prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal RUP e nel rispetto delle altre disposizioni di cui all'art. 106 comma 13 del Codice dei contratti.

#### **ART. 25 - RISERVATEZZA**

L'appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'appalto.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente appalto.

L'obbligo di cui al primo capoverso non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio. L'appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori degli obblighi di segretezza. L'appaltatore si impegna, per il rispetto di quanto sancito nel presente articolo, a stipulare con la Committenza specifico "Accordo contrattuale per la nomina a Responsabile esterno del trattamento dei dati".

## **ART. 26 - ALTRE CONDIZIONI**

A pena di risoluzione del contratto l'appaltatore si obbliga ad osservare il DPR 16 Aprile 2013, n. 62 e il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Sala Bolognese; quest'ultimo è consultabile all'indirizzo: <https://www.comune.sala-bolognese.bo.it/il-comune/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/codice-disciplinare-e-codice-condotta>.

## **ART. 27 - OSSERVANZA DEI CONTRATTI COLLETTIVI**

L'Appaltatore si obbliga ad osservare ed applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese del settore e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nelle località in cui si svolge il servizio anche dopo la scadenza dei contratti collettivi e degli accordi locali e fino alla loro sostituzione anche se l'impresa non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da essa e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana della struttura e dimensione dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica.

L'inosservanza degli obblighi del presente articolo, accertata dall'Autorità Comunale o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, comporterà l'incameramento della cauzione previa contestazione dell'inadempienza accertata. La ditta si obbliga ad esibire in qualsiasi momento ed a semplice richiesta i libri matricola e paga, il registro infortuni e la documentazione comprovante la regolarità contributiva, relativi al personale adibito al servizio. In caso di inottemperanza a tale obbligo l'Ente ha la facoltà di segnalare la situazione alla competente direzione provinciale del lavoro.

La ditta si obbliga, ancorché cooperativa e pure nei confronti dei propri soci-lavoratori, a rispettare tutte le condizioni normative e retributive, nessuna esclusa, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro in vigore, anche se non sia aderente alle organizzazioni che lo hanno sottoscritto e indipendentemente dalla sua forma giuridica, dalla sua natura, dalla sua struttura e dimensione e da ogni altra sua qualificazione economica e sindacale, nonché un trattamento economico complessivamente non inferiore a quello risultante dagli accordi integrativi locali in quanto applicabili.

Il presente appalto è sottoposto alla osservanza delle norme in materia di cessazione e cambio di appalto previste dalla contrattazione collettiva vigente fra le Associazioni imprenditoriali di categoria e le Organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative.

La ditta si obbliga altresì a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

L'Ente provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto alla ditta appaltatrice previa esibizione da parte di quest'ultima della documentazione ufficiale (DURC) attestante il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi assicurativi obbligatori contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali in favore del personale, compresi i soci-lavoratori, qualora trattasi di cooperativa, impiegati nei servizi oggetto dell'appalto e previa attestazione da parte della ditta appaltatrice di avere corrisposto, oltre ai predetti importi, anche quanto dovuto al personale a titolo di retribuzione, indennità ed emolumenti accessori.

Qualora la ditta appaltatrice risulti inadempiente con il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali e con il pagamento delle retribuzioni correnti dovute in favore del personale addetto al servizio appaltato, compresi i soci-lavoratori qualora trattasi di cooperativa, e delle disposizioni degli Istituti previdenziali per contributi e premi obbligatori, l'Ente, previa comunicazione alla ditta delle inadempienze predette, si riserva il diritto di sospendere il pagamento del corrispettivo assegnando all'appaltatore il termine massimo di 20 giorni entro cui procedere alla regolarizzazione della sua posizione. Il pagamento del corrispettivo sarà nuovamente effettuato ad avvenuta regolarizzazione comprovata da idonea documentazione. La ditta appaltatrice non potrà opporre eccezioni né avrà titolo al risarcimento di danni o riconoscimento di interessi per detta sospensione dei pagamenti dei corrispettivi.

Qualora la ditta appaltatrice non adempia entro il suddetto termine, l'Ente, previa diffida ad adempiere, procederà alla risoluzione del contratto per colpa della ditta appaltatrice e destinerà gli importi non liquidati al soddisfacimento dei crediti vantati a norma di legge, di contratto ed accordi collettivi, dal personale e dagli Istituti previdenziali. Per le inadempienze di cui sopra l'Ente si riserva inoltre di escutere la cauzione definitiva.

Alla Direzione Provinciale del Lavoro gli offerenti potranno rivolgersi per ottenere informazioni circa gli obblighi relativi alle vigenti disposizioni in materia di protezione dell'impiego e di condizioni di lavoro.

### **ART. 28 - INTERVENTO SOSTITUTIVO IN CASO DI INADEMPIENZA CONTRIBUTIVA**

Il committente ai sensi dell'art. 30, comma 5, del D.lgs. 50/2016, acquisisce d'ufficio il Documento di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) attraverso strumenti informatici per tutti i pagamenti relative al presente servizio. Qualora il D.U.R.C. segnali un'inadempienza contributiva relativa ad uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, l'Amministrazione trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il D.U.R.C. è disposto da parte dell'Ente direttamente agli enti previdenziali ed assicurativi, senza necessità di preventiva messa in mora dell'Appaltatore. Sono fatte salve le ulteriori disposizioni a tutela dei lavoratori stabilite dalla legislazione speciale in materia di sicurezza, salute, assicurazione, assistenza, occupazione e mercato del lavoro. È fatto obbligo all'Appaltatore di comunicare tempestivamente all'Amministrazione ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari e nella struttura d'impresa nonché negli organismi tecnici e amministrativi.

### **ART. 29 - INTERVENTO SOSTITUTIVO IN CASO DI INADEMPIENZA RETRIBUTIVA**

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Appaltatore impiegato nell'esecuzione del contratto, in conformità dell'art. 30, comma 6, del D.lgs. 50/2016, il R.U.P. invita per iscritto l'Appaltatore a provvedervi entro i successivi 15 giorni. Decorso infruttuosamente il suddetto termine e ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, entro il termine sopra assegnato, il committente può pagare, anche in corso di esecuzione, direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Appaltatore stesso. I pagamenti eseguiti sono provati dalle quietanze predisposte a cura del R.U.P. e sottoscritte dagli interessati. Nei casi di formale contestazione delle richieste, il R.U.P. provvede all'inoltro delle richieste e delle contestazioni alla direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti.

### **ART. 30 - OBBLIGHI ASSICURATIVI**

L'impresa appaltatrice del servizio risponderà direttamente, senza riserve e/o eccezioni, dei danni di qualsiasi natura, che per fatto suo, dei suoi operai ed agenti, o per difetto della buona esecuzione dei lavori e delle normali previdenze ad essi attinenti, potessero venire a persone e/o cose, derivanti dall'espletamento di tutte le attività e servizi formanti oggetto dell'appalto, tenendo al riguardo sollevata l'Amministrazione Comunale nonché gli amministratori, dipendenti e collaboratori della stessa - da ogni eventuale pretesa risarcitoria avanzata da terzi o da prestatori d'opera a qualunque titolo impiegati dall'impresa appaltatrice per l'esecuzione dell'appalto, senza diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione comunale né di compenso alcuno da parte della medesima. A tale fine, in ogni caso prima della data d'inizio del servizio, l'impresa appaltatrice è tenuta a presentare all'Amministrazione comunale una polizza di assicurazione della Responsabilità Civile verso Terzi (RCT), con primaria Società assicurativa a livello nazionale per la copertura di eventuali danni arrecati a terzi nell'intero periodo di durata del servizio e derivanti dallo svolgimento del complesso delle attività formanti oggetto dell'appalto, comprese - quand'anche non espressamente menzionate - le attività preliminari, complementari ed accessorie, rispetto a quelle principali e prevalenti meglio precisate nel presente Capitolato. Tale polizza dovrà essere comprensiva della sezione Responsabilità Civile verso i prestatori d'opera (RCO), per la copertura assicurativa di quanto il datore di lavoro sia tenuto a risarcire agli Istituti assicuratori e/o previdenziali ovvero ai prestatori d'opera (subordinati e parasubordinati) o ai loro aventi diritto, in conseguenza di infortuni sul lavoro occorsi durante la prestazione del servizio oggetto di appalto.

Ai fini del presente appalto nell'anzidetta assicurazione dovranno risultare qualificati come Assicurati: il Committente, l'impresa appaltatrice e gli eventuali subappaltatori nonché ogni altro soggetto contrattualmente definito, partecipante alle attività che formano oggetto del servizio da affidarsi.

L'anzidetta polizza dovrà prevedere massimali non inferiori rispettivamente a:

- euro 1.000.000,00 per sinistro RCT;
- euro 1.000.000,00 per sinistro RCO;
- euro 1.000.000,00 per persona (dipendente, terzo o prestatore d'opera) che abbia subito danni per morte o lesioni;
- euro 500.000,00 per danni a cose;

e dovrà recare le seguenti condizioni estensive minime:

- estensione per i danni alle cose trovantisi nell'ambito di esecuzione dei servizi;

- estensione per i danni a cose di terzi, derivanti da incendio di cose dell'Assicurato o dallo stesso detenute;
- estensione per i danni a mezzi di trasporto sotto carico e scarico o in sosta nell'ambito di esecuzione delle anzidette operazioni;
- estensione per i danni a cose sollevate, caricate o scaricate;
- estensione per i danni alle cose in consegna e/o custodia e non costituenti dotazione strumentale funzionale all'esercizio dell'attività assicurata;
- estensione per i danni a condutture e impianti sotterranei in genere;
- estensione per i danni a cose derivanti da cedimento o franamento del terreno;
- estensione per danni provocati da persone non in rapporto di dipendenza con l'Assicurato e della cui opera questi si avvalga;
- estensione ai danni subiti da non dipendenti che partecipano all'esecuzione dei servizi;
- estensione alla responsabilità civile personale dei dipendenti e collaboratori in genere;
- estensione ai lavoratori parasubordinati;
- estensione per danno biologico;
- estensione alla responsabilità civile per danni da interruzioni o sospensioni - totali o parziali - nonché da mancato o ritardato inizio di attività o servizi di terzi, conseguenti a sinistro risarcibile.

La polizza dovrà prevedere l'espressa rinuncia al diritto di surroga ex art. 1916 C.C. nei confronti dell'Amministrazione Comunale, dei suoi dipendenti e amministratori. L'appaltatore è tenuto inoltre, per l'intera durata dell'appalto e suoi eventuali rinnovi e/o proroghe, a produrre documentazione attestante il pagamento del premio di rinnovo alla scadenza di ogni periodo assicurativo contrattualmente prevista, al fine di comprovare l'efficacia della copertura assicurativa senza soluzione di continuità.

Resta precisato che costituirà onere a carico dell'Aggiudicatario, il risarcimento degli importi dei danni o di parte di essi che non risultino risarcibili in relazione alla eventuale pattuizione di scoperti e/o franchigie contrattuali ovvero in ragione di assicurazioni insufficienti, la cui stipula non esonera l'aggiudicatario stesso dalle responsabilità su di esso incombenti a termini di legge, né dal rispondere di quanto non coperto - totalmente o parzialmente - dalla sopra richiamata copertura assicurativa. L'accertamento di eventuali danni agli stabili, mobili, attrezzi, beni, etc. di proprietà comunale sarà effettuato dal committente alla presenza del Responsabile di servizio della ditta appaltatrice previamente avvertito.

Qualora l'Appaltatore non partecipi all'accertamento in oggetto, il Committente provvederà autonomamente. I dati così accertati costituiranno un titolo sufficiente al fine del risarcimento del danno che dovrà essere corrisposto dall'appaltatore. Qualora l'Appaltatore, non dovesse provvedere al risarcimento od alla riparazione del danno nel termine fissato nella relativa lettera di notifica, il Committente è autorizzato a provvedere direttamente, trattenendo l'importo sul canone di prima scadenza ed eventualmente sui successivi o sul deposito cauzionale con obbligo di immediato reintegro o sulla polizza assicurativa per danni di cui al presente articolo. In caso di aggiudicazione dell'appalto a un raggruppamento temporaneo di imprese, la sopraindicata polizza dovrà espressamente prevedere la validità della copertura assicurativa sia nell'interesse della capogruppo mandataria, sia delle imprese mandanti.

Le garanzie devono essere conformi allo schema tipo di cui al Decreto Ministeriale (MISE) 19 gennaio 2018 n. 31, Regolamento con cui si adottano gli schemi tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli artt. 93, comma 8-bis, 103, comma 9 e 104, comma 9 del D.lgs. n. 50/2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 83 del 10 aprile 2018 e riportare espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta del Comune. Copia della polizza debitamente quietanzata dovrà essere trasmessa alla stazione appaltante.

### **ART. 31 - CLAUSOLA SOCIALE DI PRIORITARIO ASSORBIMENTO DI PERSONALE DEL PRECEDENTE APPALTATORE**

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81 e nel rispetto delle Linee guida ANAC n. 13 "La disciplina delle clausole sociali" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 114 del 13.2.2019.

### **ART. 32 - INFORTUNI E DANNI**

L'Appaltatore risponderà direttamente dei danni alle persone e cose comunque provocati nello svolgimento del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento senza diritto di rivalsa o di compensi da parte del Comune, salvi gli interventi in favore dell'Appaltatore da parte di società assicurative.

### **ART. 33 - CONTROVERSIE CON IL COMUNE**

Eventuali controversie, reclami o chiarimenti che dovessero insorgere tra il Comune e l'Appaltatore nell'interpretazione ed esecuzione delle obbligazioni contrattuali, o comunque a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione dei servizi affidati, devono essere comunicati per iscritto e corredati da idonea documentazione. È escluso il ricorso al collegio arbitrale. Le vertenze che dovessero insorgere tra il Comune e l'Appaltatore, qualsiasi sia la loro natura tecnica, giuridica o amministrativa, non risolvibili mediante accordo bonario, saranno affidate al Giudice competente. Si elegge sin d'ora, con esclusione di altri, quale Foro competente il Foro di Bologna. In ogni caso, per espressa e comune volontà dell'Ente e dell'Appaltatore, anche in pendenza di controversia, quest'ultimo si obbliga a proseguire egualmente nell'esecuzione del servizio, salvo diversa disposizione della Stazione Appaltante.

### **ART. 34 - SPESE A CARICO DELL'AFFIDATARIO**

Tutte le spese inerenti al contratto o a questo consequenziali saranno a carico dell'Appaltatore secondo quanto previsto dalle vigenti legge.

L'Appaltatore assume a suo completo ed esclusivo carico tutte le imposte e le tasse relative all'affidamento di che trattasi con rinuncia del diritto di rivalsa comunque derivanti nei confronti del Comune.

### **ART. 35 - TUTELA DELLA PRIVACY**

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 - Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati le parti convengono che l'esercizio da parte dell'Impresa dei diritti, di cui dall'Art. 15 al 22 del regolamento, potrà avere luogo con le modalità previste, in via generale, dall'art. 12 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati. L'impresa potrà, quindi, rivolgere la relativa richiesta al Titolare o al Designato del Trattamento ai recapiti sottoindicati, anche per il tramite di uno degli Autorizzati del trattamento o mediante raccomandata, telefax o posta elettronica o altro mezzo idoneo individuato dal "Garante per la protezione dei dati personali".

Quanto sopra, fermo restando il diritto dell'interessato di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali ([www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)).

Titolare del trattamento è il Comune di Sala Bolognese, Piazza Guglielmo Marconi n. 1 – 40010 Sala Bolognese (BO) al quale potrà rivolgersi per l'esercizio dei diritti dell'interessato scrivendo all'indirizzo mail-PEC: [comune.salabolognese@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.salabolognese@cert.provincia.bo.it).

Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali, ai sensi dell'Art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679 potrà essere contattato, anche per l'esercizio dei diritti degli interessati, all'indirizzo e-mail: [dpo@terredacqua.net](mailto:dpo@terredacqua.net) o via posta all'indirizzo DPO c/o Comune di Sala Bolognese, Piazza Guglielmo Marconi n. 1 – 40010 Sala Bolognese (BO).

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Massimiliano Schiavina, Direttore dell'Area Sportelli Polifunzionali del Comune di Sala Bolognese (tel. 0516822533 – [comune@comune.sala-bolognese.bo.it](mailto:comune@comune.sala-bolognese.bo.it)).

### **ART. 36 - RINVIO A NORME E REGOLAMENTI**

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato, si fa rinvio alle disposizioni regolamentari e legislative vigenti in materia, ed in particolare al D.lgs. 50/2016.

Il Gestore avrà l'obbligo di osservare e far osservare ai propri dipendenti oltre alle norme specificate nel presente Capitolato tutte le disposizioni contenute nel Regolamento di Polizia Mortuaria di cui al D.P.R. n. 285/1990, Legge Regionale n. 19/2004 e ss.mm.ii., nel vigente Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria ed altre leggi vigenti e loro eventuali e successive modifiche ed integrazioni.

## ALLEGATO - ELENCO PREZZI DELLE OPERAZIONI CIMITERIALI

### Norma Generale

Il Gestore provvederà a ricevere i cadaveri, resti mortali, ceneri presso l'ingresso del cimitero di destinazione, e prima di procedere all'operazione di inumazione o tumulazione dovrà verificare il possesso, da parte della Ditta esecutrice del trasporto o dei familiari, di tutta la documentazione prevista a norma di legge, nonché che vi sia il rispetto delle norme vigenti (es. apposizione ed integrità dei sigilli ecc.) e dovrà controllarne l'esatta destinazione; successivamente dovrà consegnare giornalmente tale documentazione direttamente al personale competente dell'Amministrazione Comunale ovvero depositarlo in un luogo indicato dall'Amministrazione stessa.

Tutte le operazioni devono intendersi eseguite nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

**I Prezzi Unitari per operazione si intendono al netto dell'IVA e comprensivi di tutti gli ausili ed attrezzature necessari per eseguire gli interventi e regola d'arte a qualsiasi altezza e/o profondità.**

Per i dettagli sulle modalità esecutive delle operazioni cimiteriali alla salma comprese nel presente elenco prezzi, si rinvia a quanto previsto nel Capitolato d'oneri.

### Tabella dei prezzi

<b>Operazione cimiteriale alla salma</b>	<b>Prezzo unitario (IVA esclusa)</b>
<i>Tutte le attività elencate di seguito sono descritte all'art. 6.1.1 del presente Capitolato</i>	
Inumazione del feretro	€ 260,00
Inumazione di ceneri, parte anatomica o feto in terra	€ 185,00
Tumulazione feretro in loculo	€ 180,00
Tumulazione feretro in cripta	€ 215,00
Tumulazione di cassetta resti o urna cineraria in loculo	€ 135,00
Tumulazione di cassetta resti o urna cineraria in celletta ossario	€ 95,00
Collocazione di resti ossei /ceneri in ossario comune/cinerario comune;	€ 50,00
Estumulazione di cassetta resti o urna cineraria da celletta ossario	€ 95,00
Esumazione ordinaria/straordinaria	€ 260,00
Esumazione massiva	€ 230,00
Estumulazione da loculo	€ 170,00
Estumulazione da cripta	€ 210,00
Traslazione salma nello stesso cimitero	€ 280,00
Traslazione salma in diverso cimitero	€ 315,00
Traslazione resti/ceneri	€ 210,00
Dispersione ceneri	€ 50,00
Ricognizione della sepoltura	€ 150,00
Interventi di ripristino per l'usabilità del manufatto	€ 240,00
Smontaggio lapide singola	€ 50,00
Smontaggio lapide doppia	€ 95,00
Rimontaggio lapide	€ 75,00
Smuratura loculo singolo	€ 32,50
Smuratura loculo doppio	€ 65,00
<i>Maggiorazioni:</i>	
Maggiorazione per escavazione fossa a mano	€ 90,00